**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE**
**DI PROGETTI DI SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ GIOVANILE PER LA RIGENERAZIONE URBANA A LIVELLO COMUNALE**
**NELL'AMBITO DELL'AVVISO "GIOVANI RIGENERAZIONI CREATIVE"**

**TRA**

**L'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI** (di seguito anche solo "ANCI") con sede in Roma, Via dei Prefetti n. 46, C.F. 80118510587, rappresentata dalla dott.ssa Veronica Nicotra in qualità di Segretario Generale e rappresentante legale pro-tempore;

**E**

**Il Comune di Belluno** (di seguito anche solo il "Comune") con sede in Belluno, Piazza Duomo n. 1, C.F.00132550252, nella persona del Sindaco JACOPO MASSARO, a ciò autorizzato in forza dei poteri di legge o di Statuto;

di seguito anche denominate congiuntamente come le "*Parti*"

**PREMESSO CHE**

- ✓ La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (d'ora in avanti solo il "Dipartimento") e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI (d'ora in avanti solo "ANCI") il 10 settembre 2015 hanno stipulato, in attuazione dell'art. 4, comma 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali pro-tempore del 30 settembre 2014 , dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 07 maggio 2015, come modificata in data 16 luglio 2015, e dell'articolo 4 del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali pro-tempore del 31 luglio 2015, un accordo per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore dei Comuni (d'ora in avanti "Accordo");
- ✓ ai fini di cui sopra, l'ANCI ha avviato apposita procedura selettiva di cui all'"Avviso Pubblico Giovani RiGenerAzioni Creative per la presentazione di proposte progettuali di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione urbana" (di seguito solo "Avviso") pubblicato, in data 29 aprile 2016, sul sito web di ANCI (www.anci.it);
- ✓ l'attuazione di tali iniziative progettuali viene cofinanziata mediante il "Fondo per le Politiche Giovanili" - istituito con legge n. 248 del 4 agosto 2006 – a valere sull'esercizio finanziario 2014;

- ✓ ai sensi del punto 8.1. dell'Avviso l'ammontare delle risorse destinate alla procedura è di **€ 2.393.680,00 (duemilionitrecentonovantaremilaseicentottanta/00)** da ripartire tra i diversi progetti beneficiari del contributo;
- ✓ tale somma è destinata a finanziare iniziative progettuali promosse da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune partecipante al "Tavolo sulla rigenerazione creativa" dell'ANCI o un Comune coinvolto negli interventi del programma "Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione" attivato nell'ambito del PON Sicurezza 2007-2013, secondo due linee di intervento previste, in base alla dimensione demografica dei Comuni:
  - € 450.000,00 destinati a progetti presentati da Comuni che in base ai dati Istat (demo.istat.it) relativi all'anno 2015 abbiano popolazione residente fino ai 15.000 abitanti,
  - € 1.943.680,00 destinati a progetti presentati da Comuni che in base ai dati Istat (demo.istat.it) relativi all'anno 2015 abbiano popolazione residente uguale o superiore ai 15.001 abitanti;
- ✓ indipendentemente dal costo complessivo di ogni singolo progetto il contributo richiesto dai Comuni capofila, di cui al punto precedente, non può essere superiore ad **€ 150.000,00 (centocinquantamila/00) per i Comuni con popolazione fino ai 15.000 abitanti ed € 200.000,00 (duecentomila/00) per quelli con popolazione uguale o superiore ai € 15.001 abitanti**).
- ✓ ai sensi del punto 8.5. dell'Avviso la quota di cofinanziamento locale assunta dal Comune capofila può comprendere finanziamenti provenienti anche dai partners del Progetto, ma, in ogni caso, non può derivare in alcun modo da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dal Dipartimento in favore del soggetto proponente ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partners del Progetto;
- ✓ la selezione delle domande e dei Progetti è stata affidata ai sensi del punto 5.1 dell'Avviso ad un'apposita Commissione Tecnica costituita da tre componenti nominati da ANCI (di cui uno con funzione di Presidente);
- ✓ all'esito dei lavori svolti dalla citata Commissione, in data 04.10.2016 è stata pubblicata sul sito web di ANCI (www.anci.it) la graduatoria degli ammessi a finanziamento;
- ✓ ai sensi del punto 9.1 dell'Avviso l'erogazione del finanziamento a favore dei Comuni ammessi al contributo, è subordinata alla stipula di una Convenzione con ANCI.

**CONSIDERATO CHE**

- ✓ il Comune ha una popolazione residente superiore ai 15.001 abitanti in base ai dati Istat (demo.istat.it) relativi all'anno 2015;
- ✓ il Comune in risposta all'Avviso ha presentato, in qualità di capofila, una Proposta progettuale denominata "EX CASERMA PIAVE – LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA" unitamente al Piano finanziario, allegati alla presente Convenzione *sub* 1 e 2 (d'ora in avanti denominati congiuntamente il "Progetto");
- ✓ il Progetto presentato dal Comune è stato ammesso al finanziamento di € 200.000,00 (duecentomila/00), come risulta dalla graduatoria pubblicata sul sito web di ANCI;

- ✓ ai fini della realizzazione del Progetto, il Comune ha sottoscritto, in qualità di capofila, un accordo di partenariato (di seguito denominato l' "Accordo di partenariato"), allegato alla presente *sub* 3);
- ✓ il Comune ha dichiarato che la quota di cofinanziamento locale prevista per la realizzazione del Progetto è pari ad € 53.164,55 (cinquantratremilacentosessantaquattro/55), della quale rimane unico responsabile e garante nei confronti di ANCI e che, in caso di eventuale inadempienza dei partners di Progetto, assumerà a proprio carico la residua parte di cofinanziamento locale;
- ✓ la quota di cofinanziamento locale garantita dal Comune e/o dai *partners* per la realizzazione delle attività non è inferiore al 20% del valore complessivo del singolo Progetto;
- ✓ il Comune ha trasmesso ad ANCI i dati necessari alla compilazione della presente Convenzione.

**VISTA**

- ✓ la Delibera di Giunta contenente l'approvazione della domanda di partecipazione con tutti i suoi allegati, l'impegno di spesa del Comune per la parte di cofinanziamento a proprio carico, e la garanzia della copertura della quota di cofinanziamento eventualmente messa a disposizione dai partners in caso di inadempienza degli stessi.

**TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO,**
**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1**
**(Valore delle premesse, dei considerata e degli allegati)**

1.1.Le premesse, i considerata, gli allegati e tutti i documenti in essi richiamati come nella restante parte dell'atto, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Art. 2**
**(Finalità ed Oggetto)**

2.1.La presente Convenzione regola i rapporti tra l'ANCI, nella qualità di soggetto erogatore della quota di finanziamento assegnata, e il Comune di Belluno, nella qualità di Ente attuatore e Capofila del Progetto.

**Art. 3**
**(Soggetti Responsabili)**

3.1.ANCI individua, fino a diversa formale comunicazione, quale soggetto Responsabile dei rapporti con il Comune il Vice Segretario Generale, dott.ssa Antonella Galdi.

3.2.Il Comune individua, fino a diversa formale comunicazione, quale soggetto Responsabile dell'attuazione della presente Convenzione e della corretta realizzazione del Progetto il sig. Carlo Erranti *(nominativo indicato nel progetto),* ruolo: Dirigente Settore Tecnico e Attivita' Culturali,

indirizzo: Piazza Castello, 14 – 32100 Belluno, e-mail: cerranti@comune.belluno.it, tel. 0437/913119-913165, fax 0437/913173.

3.3.Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra eventuali variazioni dei nominativi dei soggetti individuati in qualità di responsabili.

**Art. 4**

**(Impegni del Comune)**

4.1.Il Comune a pena espressa di revoca totale o parziale del finanziamento assegnato, di risoluzione della presente Convenzione e di restituzione delle somme eventualmente già ricevute, con la stipula della presente Convenzione, si obbliga :

a. ad avviare le attività progettuali entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla stipula della presente Convenzione, dandone formale comunicazione ad ANCI;
b. a realizzare puntualmente le attività e gli interventi previsti nel Progetto, secondo la relativa tempistica e nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia, garantendo altresì la copertura e la spesa della quota di cofinanziamento nei limiti indicati in sede di domanda;
c. a cofinanziare la realizzazione del Progetto con un cofinanziamento locale pari a € 53.164,55 (cinquantatremilacentosessantaquattro/55);
d. a garantire la parte di cofinanziamento a proprio carico impegnandosi – in caso di eventuale inadempienza dei partners di Progetto – a garantire a proprio carico il residuo del cofinanziamento;
e. a favorire, in ogni modo, l'attività di rendicontazione, vigilanza e monitoraggio da parte di ANCI (garantire l'accesso a documenti, informazioni e luoghi, fornire, ove richiesti, documenti e/o informazioni necessari al migliore espletamento delle attività di verifica, predisporre nei termini ogni documento richiesto ai fini della rendicontazione delle spese ammissibili);
f. a fornire i Rapporti intermedi, il Rapporto finale e tutta la documentazione necessaria alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di Progetto e delle spese ammissibili, secondo le regole e la modulistica previste nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione" (allegate all'Avviso e alla presente Convenzione sub 4);
g. a partecipare agli eventuali incontri convocati da ANCI e Dipartimento;
h. a comunicare tempestivamente qualunque evento che possa in ogni modo incidere rispetto al normale sviluppo del Progetto, considerando che eventuali variazioni sono da concordare con ANCI;
i. a garantire l'adempimento degli impegni previsti dall'Accordo di partenariato;
j. a procedere agli adeguamenti del Progetto che fossero ritenuti necessari da ANCI;
k. ad agire, nell'ambito della propria autonomia e dei vincoli di legge, nella massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

**Art. 5**

**(Modalità di erogazione del finanziamento)**

5.1.La quota di finanziamento, pari ad € 200.000,00 (duecentomila/00) verrà erogata dall'ANCI, a valere sulle risorse stanziate dall'Accordo citato in premessa, mediante versamento sul conto corrente intestato al Comune di Belluno (Tesoreria del Comune di Belluno) e intrattenuto presso la Banca UNICREDIT S.p.A. - Agenzia di Piazza dei Martiri - Codice IBAN: IT 81 J 02008 11910 000003465348, con le seguenti modalità:

a. 20 % ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione con ANCI, previa presentazione di una dichiarazione attestante avvio attività a firma del legale rappresentante del Comune o responsabile del progetto indicato in convenzione;
b. 50 % ad avvenuta presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte nel primo semestre di attività e della rendicontazione di spese per un ammontare pari al 20 % del valore totale di progetto;
c. 30 % ad avvenuta presentazione della relazione finale sulle attività svolte e del rendiconto analitico e riepilogativo di tutte le spese sostenute.

5.2.Qualora l'importo complessivo del finanziamento risulti superiore all'ammontare complessivo delle spese rendicontate, verrà erogato al Comune, a titolo di saldo, un importo complessivo sino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute.

5.3.In ipotesi di mancata realizzazione del Progetto, il Comune sarà tenuto a restituire le somme corrisposte a titolo di anticipo, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto da ANCI.

5.4.E' fatta salva la facoltà di ANCI, al fine della liquidazione del finanziamento riconosciuto, di verificare e approvare l'inerenza e l'adeguatezza della realizzazione del Progetto e di tutte le spese rendicontate dal Comune, nonché la loro conformità a quanto previsto nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione".

5.5. In ogni caso, il diritto alla liquidazione delle somme in favore del Comune è espressamente subordinato e condizionato all'effettiva erogazione, da parte del Dipartimento in favore di ANCI, delle risorse programmate a valere sull'Accordo citato in premessa.

5.6.Il Comune, con la sottoscrizione della presente Convenzione, rinuncia espressamente e irrevocabilmente a ogni pretesa e/o diritto nei confronti di ANCI per l'ipotesi di ritardata o mancata erogazione del finanziamento medesimo.

**Art. 6**

**(Modifica delle condizioni, delle attività e variazioni del finanziamento)**

6.1.Qualora, nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, dovessero intervenire modifiche e/o integrazioni di automatica applicazione all' Accordo, il Comune ne darà esecuzione, previa comunicazione da parte di ANCI; in ogni caso, il Comune si impegna a garantire, secondo canoni di correttezza e buona fede, l'accettazione delle modifiche della presente Convenzione che si rendessero necessarie e/o opportune.

6.2.L'eventuale rifiuto di adeguamento da parte del Comune comporterà la decadenza dal diritto all'erogazione della residua parte di finanziamento e il riconoscimento delle sole spese ritenute ammissibili per le attività già svolte.

6.3.Eventuali variazioni delle attività progettuali e del piano finanziario, ferma restando l'invarianza del finanziamento, dovranno essere richieste almeno 30 giorni prima del termine

previsto per la chiusura delle attività ed essere debitamente autorizzate in forma scritta da ANCI, come previsto nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione" (allegate all'Avviso e alla presente Convenzione sub 4).

6.4.In caso di mancata approvazione, il Comune potrà recedere dalla presente Convenzione, perdendo qualsiasi diritto sulla quota di finanziamento non ancora erogata e impegnandosi alla restituzione della quota di finanziamento già erogata, ove l'ANCI ritenga insufficiente, ai fini del finanziamento parziale, la parte di attività già svolta.

**Art. 7**

**(Monitoraggio dei Progetti)**

7.1.ANCI svolgerà una costante attività di monitoraggio tecnico e finanziario sull'andamento dei Progetti assegnatari del finanziamento, anche attraverso il controllo e la valutazione delle relazioni descrittive e dei rendiconti finanziari previsti al precedente art. 4.1. lett. f).

7.2.Il Comune si obbliga ad adottare tempestivamente e puntualmente ogni misura correttiva richiesta da ANCI a seguito dell'attività di monitoraggio, nonché in generale tutte le direttive, gli indirizzi e le eventuali regole deliberate dalla stessa, che potrà, in ogni momento e in qualsiasi forma, chiedere documenti, informazioni, adeguamenti. In particolare, a seguito dell'attività di verifica e dell'emersione di possibili difformità e/o irregolarità nello sviluppo del Progetto e/o nell'attività di rendicontazione, ANCI potrà richiedere al Comune l'adozione di misure correttive, quale condizione di conservazione dei benefici.

7.3.L'esito negativo del monitoraggio, anche in fase intermedia, può determinare la revoca parziale o totale del finanziamento.

**Art. 8**

**(Revoca e Responsabilità)**

8.1.Oltre che nei casi espressamente previsti dalla presente Convenzione, ANCI potrà disporre la revoca, totale o parziale del finanziamento, in tutti i casi di irregolare, incompleta o tardiva esecuzione del Progetto e/o degli obblighi discendenti dal medesimo, dall' Avviso e dai relativi allegati, dalla presente Convenzione e/o dalle direttive impartite da ANCI stessa.

8.2.Nell'ipotesi di recesso di uno o più partners dall'Accordo di partenariato, il Comune è tenuto a darne immediata comunicazione ad ANCI che provvederà a verificare la permanenza delle condizioni di prosecuzione del Progetto.

8.3.In ogni caso di revoca totale del finanziamento, il Comune si impegna a restituire, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla semplice richiesta formulata da ANCI, la quota di finanziamento eventualmente già ricevuta.

8.4.Prima di deliberare la revoca, totale o parziale del finanziamento, ANCI inoltrerà apposito avviso al Comune, indicando, ove possibile, le misure correttive che potrebbero evitare l'adozione del provvedimento finale. Entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento dell'avviso, il Comune interessato potrà formulare proprie osservazioni, di cui darà conto il provvedimento finale.

8.5. Nei casi di revoca parziale o totale del finanziamento concesso, ANCI, ai sensi dell'art. 1456 c.c., procederà a risolvere la presente Convenzione con lettera inviata a mezzo raccomandata o mail PEC indirizzata al Comune.

8.6.In ogni caso, il Comune si impegna a tenere espressamente indenne ANCI da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni vigenti, nonché da ogni onere che possa derivare da eventuali contestazioni, riserve e pretese, azioni di risarcimento di imprese, fornitori e terzi, in ordine a quanto abbia diretto o indiretto riferimento all'attuazione del Progetto e della presente Convenzione.

**Art. 9**

**(Tracciabilità dei flussi finanziari)**

9.1.A pena di risoluzione della presente Convenzione, il Comune si obbliga a rispettare gli obblighi derivanti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

**Art. 10**

**(Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione)**

10.1.Il Comune e tutti gli altri partner non potranno utilizzare a scopo editoriale, promuovere, pubblicizzare e divulgare i materiali prodotti e gli eventi realizzati nell'ambito del Progetto senza che sugli stessi venga evidenziata la fonte del finanziamento e riportato il logo del Dipartimento e dell' ANCI e l'indicazione che le attività sono realizzate anche grazie al finanziamento concesso al Dipartimento a valere sul "Fondo Politiche giovanili". Eventuali ulteriori modalità verranno comunicate al Responsabile del progetto indicato dal Comune.

10.2 ANCI può diffondere le iniziative e il progetto realizzato attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra l'altro, il Comune capofila, gli obiettivi, il costo totale e il finanziamento concesso. Il Comune e i Partner sono tenuti a dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto finanziato.

**Art. 11**

**(Modifiche alla presente Convenzione)**

11.1.Fatto salvo quanto stabilito al precedente art. 6, ogni modifica alla presente Convenzione dovrà risultare da atto scritto tra le Parti.

**Art. 12**

**(Trattamento dati personali)**

12.1.Ai sensi e nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs. 196/03, le Parti si impegnano a trattare i dati personali forniti in occasione della stipula della presente Convenzione esclusivamente per gli scopi a essa afferenti e, in particolare, con la rigorosa osservanza delle prescrizioni della normativa suddetta e dei diritti dalla stessa riconosciuti in capo all'interessato nei confronti del Titolare e/o del Responsabile del Trattamento.

**Art. 13**

**(Modalità di risoluzione dei conflitti. Foro esclusivo)**

13.1.Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.

13.2.Ogni controversia che dovesse comunque insorgere in relazione all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione o che da essa dovesse comunque discendere sarà devoluta in via esclusiva al Tribunale di Roma.

**Art. 14**

**(Durata)**

14.1.La presente Convenzione decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Progetto le cui attività devono concludersi "inderogabilmente" entro e non oltre il 28.02.2018.

**Art. 15**

**(Rinvio)**

15.1.Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia alle norme di legge e di regolamento.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

| | |
|---|---|
| Per ANCI | Per il Comune |
| Il Segretario Generale | Il Sindaco |
| Veronica Nicotra | Jacopo Massaro |
| _____ | _____ |

**Approvazioni specifiche:**

Il Comune di Belluno accetta espressamente le clausole contenute agli articoli: 4-(Impegni del Comune), 5 -(Modalità di erogazione del finanziamento), 6-(Modifica delle condizioni, delle attività e variazioni del finanziamento), 7 -(Monitoraggio dei Progetti ) 8-(Revoca e Responsabilità), 9-**(**Clausola Risolutiva espressa), 9 (Tracciabilità dei flussi finanziari), 10- (Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione), 11-(Modifiche alla presente Convenzione), 13-(Modalità di risoluzione dei conflitti. Foro esclusivo) e 14-(Durata); 15 – (Rinvio).

Per il Comune

Il Sindaco

Jacopo Massaro

_____

Allegato 1 – Proposta progettuale
Allegato 2 – Piano finanziario
Allegato 3 – Accordo di Partenariato
Allegato 4 – Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione

ALLEGATO B –FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE

# “Giovani RiGenerAzioni Creative”

## Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione urbana

## PROPOSTA PROGETTUALE

NOME DEL PROGETTO:

**“EX CASERMA PIAVE – LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA”**

COMUNE PROPONENTE CAPOFILA: **COMUNE DI BELLUNO**

1. **DATI PROGETTO**

- **Nome del Progetto: EX CASERMA PIAVE – LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA**
- **Comune proponente: COMUNE DI BELLUNO**
- **Partner:**

  **- ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "CASA DEI BENI COMUNI"** con sede in Belluno via Santa Maria dei Battuti n. 13, Codice Fiscale 93050020259
  **- ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "SLOWMACHINE"** con sede in Belluno Via San Giuseppe n. 25, Codice Fiscale 93047620252, P.IVA 01138910250
  - **TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.** con sede in Belluno P.le Marconi n. 2/b, Codice Fiscale 00906790258
  **- ASSOCIAZIONE "GRUPPO RADIOAMATORI VALBELLUNA"** con sede in Belluno via Gregorio XVI n.20 , Codice Fiscale 93014280254
  - **ASSOCIAZIONE "RADIOCLUB BELLUNO N.O.R.E."** con sede in Belluno via Safforze, Codice Fiscale 93005090258
  **- ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "DAFNE"** con sede in Trichiana, Via Cavassico Superiore, Codice Fiscale 93040780251
  **- ASSOCIAZIONE A.S.D. "SMERS-AUTODIFESA"** con sede in Belluno, Via Barozzi n. 38, Codice Fiscale 93046570250

- **Responsabile del progetto:** arch. Carlo Erranti, Dirigente del Settore Tecnico e Attività culturali del Comune di Belluno, Piazza Castello n. 4 – Belluno, email: cerranti@comune.belluno.it, tel. 0437/913119-913239
- **Importo totale progetto:** € 253.164,55
- **Finanziamento richiesto:** € 200.000 pari al 79 % del totale
- **Co-finanziamento locale:** € 53.164,55 pari al 21 % del totale

2. **AREA DI INTERVENTO PROGETTUALE**

***X Innovazione culturale***

***X Innovazione sociale***

***X Innovazione economica***

3. **CONTESTO**

Il progetto **avviato nel 2013** dal Comune di Belluno (http://excasermapiave.comune.belluno.it) presso la **ex caserma Piave** (un'area dismessa dall'esercito fin dal 2004 e nella disponibilità dell'Ente dal 2012, di superficie pari a circa **32.000 mq**, con una serie di edifici con caratteristiche tipologiche e

funzionalità differenziate, per una **volumetria di 39.706 mc**, localizzata in una **zona strategica della città**, tradizionalmente vocata ad ospitare gli insediamenti produttivi della città e che negli ultimi decenni ha visto una significativa evoluzione in senso commerciale e direzionale) rappresenta un **esperimento di natura sociale**, prima ancora che una **operazione di riqualificazione urbana** e **valorizzazione del patrimonio pubblico**.Esso si situa nell'ambito delle sperimentazioni di **rigenerazione urbana**, come tentativo di **catalizzare/stimolare delle progettualità** intorno ad uno spazio degradato, qualificabile come "vuoto urbano" , costruendo occasioni favorevoli per la ricerca e lo sviluppo di positive **sinergie tra istituzioni e parti sociali**, tra **interessi particolari e obiettivi generali di qualità urbana e crescita della collettività**.In alternativa ad una scelta di riqualificazione/recupero dell'area per utilizzi predeterminati o ad una cessione, si è optato per mettere a disposizione il sito e gli immobili in esso presenti per iniziative, proposte, azioni, progetti di riutilizzo sociale, **valorizzando la progettualità e le risorse di soggetti eterogenei**, in grado di produrre a vario titolo "effetti pubblici". Nell'ottica di una valorizzazione patrimoniale del compendio, intesa come **massimizzazione dell'impatto sociale positivo** del recupero dello stesso e attivazione di meccanismi di **manutenzione quasi "a costo zero" per l'Ente**, è stato predisposto un bando che ha offerto l'opportunità alla più vasta gamma possibile di soggetti rappresentativi della comunità locale di manifestare l' interesse per forme di utilizzo, previa ristrutturazione, dei corpi edilizi esistenti, per **progetti innovativi e sostenibili, a specifico contenuto culturale, aggregativo, sociale, sportivo, formativo ed imprenditoriale (*no profit*)**. Uno **schema di convenzionamento tipo** regola i rapporti tra l'Ente e gli assegnatari in un **percorso di sviluppo pluriennale** (tenendo conto dell' articolato quadro delle normative urbanistiche ed edilizie e degli aspetti giuridici e patrimoniali applicabili al caso e, nel contempo, dello spirito di sussidiarietà che anima l'iniziativa).Sono state **approvate dal Consiglio Comunale 8 convenzioni (di cui 6 stipulate) ed altre 7 sono di prossima approvazione**; si registra **l'attivazione da parte di tutti i soggetti convenzionati degli interventi sugli immobili assegnati** (giunti a livelli differenziati di realizzazione) e, da parte dell'Ente, la verifica e l'**adeguamento o potenziamento delle reti dei sottoservizi e l'attivazione delle utenze**.

## 4. FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

Attraverso le assegnazioni conseguenti ai tre bandi pubblicati, si è andato spontaneamente delineando un **profilo del compendio orientato ad aggregare attività e servizi di tipo sociale e creativo, particolarmente mirati ad un *target* giovanile**. Nell'ottica di **potenziare tale naturale evoluzione in atto**, si ritiene strategico prevedere: a) la strutturazione di servizi di supporto agli assegnatari, per la gestione condivisa di aspetti di progettazione partecipata (in particolare per la sistemazione, la manutenzione e la gestione delle ampie aree esterne del compendio mantenute programmaticamente ad uso comune), di promozione del progetto complessivo e di coordinamento gestionale (per l'organizzazione di eventi collettivi, la progettazione di formule di collaborazione con il mondo della scuola, l'implementazione e aggiornamento delle piattaforme digitali del progetto); b) la realizzazione di un intervento diretto del Comune (con il coinvolgimento diretto in una esperienza di alternanza scuola/lavoro di studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico/artistico e l'utilizzo di lavoro volontario di giovani stranieri migranti, ai sensi del relativo Protocollo d'intesa con la

Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015) sull'area di accesso al compendio, per trasformare l'attuale barriera (correlata all'utilizzo originario dell'area) in uno spazio di richiamo e di illustrazione del processo di rigenerazione in atto; c) la promozione di due specifici progetti proposti da associazioni giovanili, con orientamento creativo/artistico (un laboratorio artigianale di grafica e serigrafia ed un percorso laboratoriale di indagine, interviste, riprese e prove teatrali incentrato sul senso del luogo abbandonato e riscoperto, come la ex caserma Piave), che offrono opportunità anche di tipo formativo, occupazionale e di integrazione sociale, mirate al *target* d'età 16-35. Si intende così rafforzare e consolidare il progetto già in atto, valorizzando l'esperienza sin qui maturata e le sinergie spontaneamente attivate e favorendo la crescita di capacità autorganizzativa e di maturazione del senso di comunità, aggiungendo alcuni elementi strategici per una trasformazione del sito da una aggregazione di soggetti e servizi vari ed eterogenei, di per sè slegati, ad un vero e proprio **"Laboratorio di creatività urbana", incubatore di iniziative e attività prodotte e fruite in particolare da giovani, fondate sulla creatività e capaci di creare anche nuove opportunità concrete di formazione e lavoro per i ragazzi** (anche con integrazione di soggetti in situazioni di fragilità). La compartecipazione diretta del Comune al progetto si sostanzia in un lavoro intersettoriale che coinvolge tutti i Servizi comunali che si occupano di politiche giovanili ed educative, integrazione sociale, patrimonio, opere pubbliche e manutenzione, con l'utilizzo anche di formule già ampiamente sperimentate per il coinvolgimento dei giovani.

## 5. BREVE DESCRIZIONE DEI PARTNER

- **Associazione di Promozione Sociale CASA DEI BENI COMUNI: partner che collabora attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione del Progetto,** nasce a Belluno nel 2013, quale ente collettivo senza scopo di lucro e con fini di utilità sociale, dalla fusione di diverse realtà a vario modo attive nel Bellunese (comitati, spazi sociali) e altri cittadini interessati a un percorso di partecipazione e di presa in carico condivisa del territorio. I componenti dell'assemblea e i partecipanti alle attività sono i più vari, per interessi, formazione ed età. Nello specifico, spaziano dai 17 ai 69 anni – anche se la maggior parte delle persone a vario titolo coinvolte sono *under* 35. La principale attività che, da luglio del 2013, fa da collante per tutti gli altri ambiti di operatività, è l'auto-recupero (con donazioni di materiale e lavoro volontario, anche specializzato) e la gestione degli immobili affidati dal Comune all'associazione nell'ambito dell'ex caserma Piave (palazzina n. 8 e *hangar* n. 12, oltre ad una tettoia in fase di assegnazione in condivisione con altri due soggetti).Per questo l'ex Caserma Piave è già luogo di condivisione dei saperi, apprendimento e valorizzazione di competenze pratiche e manuali. Negli anni, l'associazione si è occupata di tutela dell'ambiente e del territorio, di lavoro, di attività di supporto ai richiedenti asilo, di cultura e informazione sui diritti civili – sempre ispirandosi a principi di inclusività e partecipazione. Nel 2015 ha ideato, assieme all'artista Ericailcane, la rassegna Clorofilla – Arti pubbliche condivise, giunta quest'anno alla sua seconda edizione. Clorofilla è un evento sparso, che dura una ventina di giorni all'inizio dell'estate: dal 2015, numerosi *street artist* hanno cominciato a colorare i muri dell'ex Caserma Piave – trasformandola già dalla prima edizione in un museo a cielo aperto – e della Provincia tutta, prima nel Comune di Belluno e poi anche a San Gregorio nelle Alpi e a Lorenzago di Cadore (edizione

2016). Proprio durante Clorofilla 2015 ha preso avvio il percorso di stampa serigrafica che ad oggi è una delle attività su cui Casa dei Beni Comuni sta maggiormente scommettendo – sempre grazie al contributo volontario dei suoi partecipanti. Durante Clorofilla 2015, alcuni artisti hanno organizzato *live printings* aperti al pubblico, sia in Caserma che in altri luoghi della città. Per i componenti dell'associaizone hanno invece organizzato dei veri e propri *workshop* di serigrafia e calcografia: durante questi laboratori, grazie all'aiuto degli artisti e al lavoro volontario di molti, sono stati prodotti tutti i materiali per la rassegna Clorofilla 2015. Lo stesso sta accadendo in queste settimane di Clorofilla 2016. La collaborazione dell'associazione con alcuni artisti ospiti ha portato, nell'anno scolastico 2015-2016, alla realizzazione di un libro scritto ed illustrato dalla classe dell'ultimo anno di una scuola dell'infanzia parificata del territorio.

- **Associazione di Promozione Sociale SLOWMACHINE: partner che collabora attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione del Progetto,** fondata a Belluno nel 2012, lavora nell'ambito del teatro e delle arti performative, nella realizzazione, nella formazione, nell'organizzazione e nella diffusione della cultura del teatro, della danza, dello spettacolo dal vivo e delle arti performative in genere, nonché delle arti visive, della musica e del cinema e nell'organizzazione di eventi culturali, in linea con i fini sociali da essa perseguiti. Nel 2014 viene inserita, attraverso bando di dimostrazione d'interesse indetto dal Comune di Belluno in concerto con la Fondazione Teatri delle Dolomiti, all'interno del progetto di Residenza teatrale bellunese. Oltre a realizzare spettacoli dalla sua nascita dal 2014 ha ideato e organizza, sotto la direzione artistica di Rajeev Badhan ed Elena Strada, un'innovativa Stagione Teatrale denominata "Belluno Miraggi" presso il Teatro Comunale di Belluno, che ha portato a Belluno prime regionali e artisti riconosciuti a livello nazionale e internazionale. In questi anni inoltre SlowMachine ha iniziato un processo di formazione e di diffusione della cultura teatrale nel territorio bellunese attraverso collaborazioni e reti sinergiche di scambio con altre realtà provinciali. L'Associazione è assegnataria dell'*hangar* n.11 all'interno del compendio dell'ex caserma Piave, per la realizzazione di un progetto di "Teatro *hangar*", spazio artistico destinato ad ospitare laboratori, spettacoli, piccoli concerti ed una sala prove autonoma per il teatro contemporaneo, del quale l'iniziativa inserita nel presente Progetto segna l'avvio.

**- TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.: partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1),** organismo teatrale riconosciuto e finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Veneto, opera dal 1994 a Belluno e nell'intera Provincia, anche in regime di convenzione con l'Amministrazione cittadina e diversi altri Comuni e nell'ambito di rapporti stabili con enti ed istituzioni di varia natura e livello (Ministero dell'Istruzione, Università degli Studi di Padova e di Torino e Università Ca' Foscari di Venezia, Regione Veneto, etc.) e si qualifica come soggetto di elevata professionalità e consolidata esperienza nel proprio settore, ideatore e realizzatore in maniera stabile e continuativa di un articolato progetto di attività culturale permanente sul e per il territorio, con un'attenzione particolare alle giovani generazioni, caratterizzato da un programma organico di produzione, formazione e promozione teatrale. Aderisce al Progetto in qualità di assegnatario di una serie di

spazi nell'ambito della ex caserma Piave (l'*hangar* 10 e l'edificio n. 5, in parte già oggetto di una prima convenzione ed in parte di una convenzione in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale, come la tettoia 9, in condivisione con altri soggetti), destinati alla realizzazione di un centro permanente di promozione della cultura e dell'arte (intesi come mezzi per favorire l'aggregazione e l'incontro intergenerazionale, la prevenzione del disagio e dell'isolamento, la creazione di nuove professionalità e sbocchi occupazionali), da porre in rete con altri simili a livello Europeo, costituito da una Casa delle Arti (destinata ad ospitare una scuola di teatro per bambini e giovani, laboratori per insegnanti ed educatori, corsi di teatro per adulti e anziani, corsi di danza, laboratori di scrittura, arti visive e video-arte, incontri con artisti, *master* e *workshop* di teatro e danza) e da una Officina delle Arti (nella quale ospitare laboratori illuminotecnici, scenotecnici, di costruzione scenografie, sartoria teatrale, di arti visive e tecniche multimediali);

- **Associazione "GRUPPO RADIOAMATORI VALBELLUNA": partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1)**, fondata nel 1994, riunisce a scopo culturale, scientifico e sperimentale i radioamatori iscritti e svolge da anni una preziosa attività di supporto alle autorità preposte alla protezione civile, accanto a quella di radioassistenza per manifestazioni pubbliche di varia natura ed alle altre iniziative rivolte agli associati; aderisce al Progetto in qualità di soggetto convenzionato con il Comune per il recupero e l'utilizzo di un o spazio (tettoia n. 1) nell'ambito del compendio, destinato allo svolgimento delle attività del gruppo ed al ricovero e manutenzione dei mezzi, dei materiali e delle apparecchiature.

- **ASSOCIAZIONE "RADIOCLUB BELLUNO N.O.R.E.": partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1),** fondata nel 1975, riunisce gli appassionati di telecomunicazioni e svolge da anni una preziosa attività di sperimentazione radioelettrica, radioassistenza a manifestazioni pubbliche di varia natura e supporto alle autorità preposte alla protezione civile, per conto delle quali cura le comunicazioni di emergenza, anche sulla base di convenzioni con diversi Comuni; aderisce al Progetto in qualità di soggetto convenzionato con il Comune per il recupero e l'utilizzo dell' *hangar* n. 13, destinato a riunire in un unico spazio gli automezzi, le apparecchiature ed i materiali dell'associazione, per poter razionalizzare la manutenzione degli stessi e ottimizzare lo svolgimento delle attività, con particolare riferimento a quelle di protezione civile;

**- ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "DAFNE": partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1),** iscritta all'Albo delle associazioni di promozione sociale della Regione Veneto, opera nell'ambito della tutela dei minori, per la prevenzione, il contrasto e l'emersione delle violenze a danno dei minori e per la promozione di una cultura di attenzione ai diritti dell'infanzia, in collaborazione con le Forze dell'ordine, l'Ufficio Scolastico territoriale, enti pubblici, Belluno Donna e altre associazioni del territorio; è partner del progetto "SAVE", finanziato dal programma europeo DAPHNE, grazie al quale ha potuto stipulare un protocollo di collaborazione con l'ULSS n.1 di Belluno per il programma di psicoterapia delle vittime di violenze; è partner inoltre nel progetto "Percorso Rosa" coordinato dalla Prefettura di Belluno ed attiva

nell'ambito del Tavolo della Famiglia.L'associazione Dafne aderisce al Progetto in qualità di soggetto selezionato dalla Giunta comunale, nell'ambito del terzo bando, per l'assegnazione di uno spazio nella palazzina n. 4 della ex caserma Piave (convenzione in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale), da destinare a sede per lo svolgimento di attività istituzionali quali: laboratori per bambini e genitori sulle "emozioni"; incontri di scambio di esperienze e dibattito; accoglienza e supporto alle vittime; accompagnamento alla segnalazione alle autorità competenti, psicoterapia; avvio di un progetto collaborazione con TIB Teatro (altro assegnatario di immobili nell'ambito del compendio) nel nascente progetto per la creazione con gli studenti di uno spettacolo sulla violenza tra pari.

- **ASSOCIAZIONE A.S.D. "SMERS-AUTODIFESA": partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1)** affiliata A.I.C.S. , svolge attività sportiva non a fini di lucro, in forma associativa, nel settore dell'autodifesa. L'Associazione aderisce al progetto in qualità di soggetto selezionato dalla Giunta comunale, nell'ambito del terzo bando, per l'assegnazione di un immobile (palazzina n. 6) della ex caserma Piave (convenzione in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale), da destinare a sede delle proprie attività, particolarmente rivolte al *target* del presente Progetto;

## 6. LINEE DI AZIONE

**Azione 1) "Progettazione partecipata, coordinamento ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio"**

Nell'ottica della realizzazione di un laboratorio di creatività urbana, si rende necessario creare un **organo di coordinamento condiviso** per la gestione delle aree comuni e dei rapporti con il Comune, per l'organizzazione di eventi comuni e per la promozione delle attività effettuate all'interno del compendio dell'ex Caserma Piave: uno spazio fisico e funzionale alle realtà assegnatarie presenti nel compendio e alla cittadinanza tutta.

**Soggetti beneficiari:** singoli soggetti *under* 35 (si veda l'allegato Accordo di Partenariato), assegnatari dell'ex Caserma Piave e la cittadinanza, con particolare riferimento al *target* di cui al presente progetto.

**Fasi:** a) acquisto di beni e attrezzature b) selezione e gestione del personale e di soggetti terzi incaricati dello svolgimento delle attività c) gestione delle spese di promozione e pubblicizzazione, del materiale di consumo e delle spese generali d) sistemazione, allestimento e arredamento del prefabbricato n. 7 per la realizzazione del centro operativo dei servizi collettivi e) attivazione della progettazione partecipata con gli assegnatari degli spazi/immobili del Compendio di un modello gestionale per la manutenzione e la progettazione della sistemazione delle aree comuni f) coordinamento con il Comune per la valutazione dei progetti di sistemazione delle aree comuni g) coordinamento delle azioni concrete per la realizzazione dei lavori sulle aree h) studio e coprogettazione con gli assegnatari dell'area del compendio del modello gestionale per l'utilizzo delle aree comuni e per possibili eventi collettivi i) organizzazione delle attività di promozione e valorizzazione del progetto complessivo in atto l)

implementazione e attivazione delle piattaforme digitali funzionali alla promozione e alla consultazione della documentazione pubblica inerente al progetto complessivo del compendio (open data) m) progettazione di formule di collaborazione tra i soggetti assegnatari degli spazi del compendio e il mondo della scuola, con la finalità di attivare percorsi di formazione e partecipazione degli studenti nei settori di competenza degli stessi soggetti assegnatari.

**Connessioni con:** tutte le altre linee in quanto funzionale al coordinamento ed allo sviluppo dell'intera progettualità.

**Interventi infrastrutturali:** attrezzature e opere strettamente complementari all'allestimento del prefabbricato e funzionali alle attività (verifica e adeguamenti impianti elettrico, termico; infissi; finiture interne)

**Beni e attrezzature:** computer, stampante multifunzione, mobilio vario (scaffalature, scrivania, sedie, telefono, etc.)

**Partner coinvolti:** Associazione "Casa dei Beni Comuni" e gli altri partner di progetto; per il dettaglio delle attività dei singoli partner si veda l'allegato Accordo di Partenariato.

**Costo presunto***:* € 80.656,25

**Azione 2) "Riqualificazione dell'area di accesso al compendio"**

Realizzazione di un intervento diretto del Comune (con il coinvolgimento in una esperienza di alternanza scuola/lavoro di studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico/artistico e l'utilizzo di lavoro volontario di giovani stranieri migranti, ai sensi del relativo Protocollo d'intesa con la Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015) sull'**area di accesso al compendio**, per trasformare, con una **azione creativa, formativa e partecipata dai giovani**, l'attuale barriera in uno **spazio di richiamo e di illustrazione del processo di rigenerazione in atto**;

**Soggetti beneficiari:** assegnatari dell'ex Caserma Piave; cittadinanza, studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico/artistico coinvolti nell'esperienza di alternanza scuola/lavoro, giovani stranieri migranti (Protocollo d'intesa con la Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015)

**Fasi:** a) recupero dei muretti, recizioni, cancelli, garitte, degradati della recinzione del compendio sul lato ovest (tramite lavoro volontario di giovani stranieri migranti, formati e seguiti dal personale comunale che ordinariamente ne coordina e gestisce le attività); b) progettazione partecipata e successiva realizzazione concreta (tramite esperienza di alternanza scuola/lavoro di studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico/artistico, coordinati da personale comunale) di una serie di microinterventi mirati a trasformare l'attuale strada di accesso affiancata dalla barriera di recinzioni e cancelli, in uno spazio di richiamo e di illustrazione del processo di rigenerazione in atto.

**Connessioni con:** Linea di Azione 1) coordinamento con la progettazione partecipata delle sistemazioni delle aree comuni; Linea di Azione 3) coordinamento per gli aspetti grafici

dell'intervento (logo, pannelli, segnaletica) con il Laboratorio artigianale di grafica e serigrafia; linea di Azione 4) spunti nell'ambito del percorso di ricerca sul senso di "Luogo", "Casa", "Identità" dall'abbandono alla rinascita (riflessioni degli studenti, chiamati ad interpretare e ad esprimere creativamente la nuova identità del luogo, ma anche storie personali dei giovani migranti coinvolti nell'esperienza).

**Interventi infrastrutturali:** asfaltatura della strada di accesso al compendio lungo l'intero lato ovest, propedeutica ad un esperimento di pittura condivisa su asfalto (con vernici da segnaletica e stencil), con logo appositamente ideato per il progetto "Ex caserma Piave – Laboratorio di creatività urbana", immagine evocativa del significato del Progetto e disegno di un percorso di invito alla conoscenza e alla visita del compendio (pannelli illustrativi del progetto posizionati sui cancelli e segnaletica indicativa dei soggetti presenti all'interno del compendio).

**Beni e attrezzature:** Noleggio di attrezzatura traccialinee per la pittura su asfalto

**Partner coinvolti:** collaborazione di tutti i partner di Progetto

**Costo presunto:** € 41.456,66

**Azione 3) "Laboratorio artigianale di grafica e serigrafia"**

La presente linea d'azione si basa sulla creazione ed attivazione, a fronte delle sperimentazioni già attuate nell'ambito della rassegna "Clorofilla-Arti Pubbliche Condivise", di un **laboratorio permanente di ricerca e sviluppo grafico e di stampa serigrafica e calcografica, dall'ideazione grafica alla stampa manuale per produrre materiale con una valenza di artigianato artistico**. Importante sarà inoltre l'attivazione di percorsi partecipativi di **formazione** rivolti soprattutto al *target under* 35 e/o a soggetti portatori di svantaggio sociale, e di **residenzialità artistiche** e/o **corsi altamente specializzati**, legati all'ambito dell'illustrazione e della stampa.

**Soggetti beneficiari:** singoli soggetti *under* 35 (si veda l'allegato Accordo di Partenariato), tutte le realtà attuali e future presenti nell'ex Caserma Piave, la cittadinanza, con particolare attenzione alla fascia degli *under* 35 ed ai gruppi con più difficoltà d'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo.

**Fasi:** a) acquisto di beni e attrezzature b) gestione delle spese di promozione e pubblicizzazione, del materiale di consumo e delle spese generali c) selezione e gestione del personale e dei soggetti terzi incaricati dello svolgimento delle attività d) consolidamento, efficientamento ed allestimento della struttura interna all'*hangar* n.12 e) acquisto e installazione di un impianto professionale di ricircolo dei reflui di produzione e smaltimento dei rifiuti del materiale serigrafico f) attivazione di residenzialità per *workshop* professionali g) attivazione di percorsi di formazione di grafica e di tecnica serigrafica h) acquisto e manutenzione di materiale tecnico, di produzione ed altro.

**Connessioni con:** tutte le altre linee, in particolare con la prima, in quanto funzionale al coordinamento ed allo sviluppo dell'intera progettualità.

**Interventi infrastrutturali:** opere sull'*hangar* n.12 strettamente complementari e finalizzate allo svolgimento delle attività previste dal progetto (ad es. allacciamento alla rete idrica del modulo di serigrafia, realizzazione di un impianto elettrico adeguato, allacciamento alla rete adsl e wifi, etc.).

**Beni e attrezzature:** computer, software tecnici, stampante multifunzione, mobilio vario , fornetto serigrafico, cappa flash, essiccatoio, termopressa manuale, rete adsl e wifi, impianto professionale di ricircolo dei reflui di produzione, materiale per impianto elettrico.

**Partner coinvolti:** Associazione "Casa dei Beni Comuni": per il dettaglio delle attività del partner si veda l'allegato Accordo di Partenariato.

***Costo presunto:*** € 98.505,50

**Azione 4) "Progetto di sperimentazione e produzione artistica tra cinema e teatro, attraverso un percorso di ricerca che si interroga sul senso di che cosa sia un "Luogo", una "Casa", un' "Identità" dall'abbandono alla rinascita"**

Quest'azione intende mescolare attivamente giovani, fasce deboli, inoccupati, migranti e professionisti *under* 35 del settore creativo attraverso un **percorso laboratoriale, di ricerca, indagine, interviste, riprese e prove teatrali** nello stabile n.11 presso il compendio dell'ex Caserma Piave. Il percorso creativo si interrogherà sull'idea dei **luoghi lasciati, abbandonati** come l'area dell'ex Caserma Piave, coinvolgendo attivamente, dal punto di vista creativo e laboratoriale, professionisti e non, *under* 35, ed i giovani come uditori. Si formeranno **competenze professionali** nella fascia *under* 35, coinvolgendo ed occupando **professionisti** del settore, e un gruppo creativo stabile in grado di realizzare e produrre **prodotti artistici di qualità**.

**Soggetti beneficiari:** singoli soggetti *under* 35 (si veda l'allegato Accordo di Partenariato), le realtà attuali e future presenti nell'ex Caserma Piave e la cittadinanza, con particolare riferimento al *target* di cui al presente progetto.

**Fasi:** a) acquisto di beni e attrezzature b) gestione delle spese di promozione e pubblicizzazione, del materiale di consumo e delle spese generali c) selezione e gestione del personale e dei soggetti terzi incaricati dello svolgimento delle attività d) allestimento dell'*hangar* n.11 tramite acquisto di attrezzature, allestimenti e opere strettamente complementari finalizzate allo svolgimento delle attività previste dalla presente azione e) attivazione di un breve Laboratorio per la formazione di competenze professionali nell'utilizzo di tecnologie audiovisive e teatrale/recitativo e alla creazione di un gruppo di lavoro e) attivazione di un processo per la realizzazione di un prodotto culturale multilinguaggio (scrittura, prove recitative, riprese, interviste, video, regia, ecc.) coinvolgendo il *target* di riferimento della presente proposta progettuale f) acquisto di materiali connessi e beni di consumo g) presentazione, aperta al pubblico, del lavoro, che data la natura laboratoriale e in dialogo del progetto, potrà essere un prodotto Teatrale e/o Filmico e/o Documentario.

**Connessioni con:** tutte le altre linee, in particolare con la prima, in quanto funzionale al coordinamento ed allo sviluppo dell'intera progettualità.

**Interventi infrastrutturali:** allestimenti ed opere complementari strettamente finalizzate allo svolgimento delle attività previste dal Progetto nell'*hangar* n.11 (impianto elettrico, adeguamento acustico, collegamento telematico etc.)

**Beni e attrezzature:** materiale per riprese e proiezione, materiale scenografico.

**Partner coinvolti:** Associazione "Slowmachine": per il dettaglio delle attività del partner si veda l'allegato Accordo di Partenariato.

**Costo presunto:** € 32.537,14

## 7. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO IN ALTRE AZIONI DI POLITICHE GIOVANILI E RIGENERAZIONE URBANA

Il Progetto "*Ex caserma Piave – laboratorio di creatività urbana*" si coordina con il **Documento preliminare del "*Progetto per la Riqualificazione Urbana di Belluno Capoluogo (Progetto Belluno)*"**, in corso di predisposizione in riferimento al **DPCM 25 maggio 2016** ("*Approvazione del bando con il quale sono defiiniti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta*" - G.U. n.127 del 1 giugno 2016).

Il Documento preliminare definisce le condizioni di periferia e di marginalità sulle quali il Progetto Belluno vuole intervenire, le Azioni dispiegate per provare a superarle ed i primi interventi nei quali le Azioni si attuano; esso va a costituire il quadro di coerenza per la redazione di tutti i documenti e degli elaborati richiesti dall'art. 5 del bando allegato al DPCM, necessari per la presentazione del Progetto Belluno.

In particolare il Documento preliminare, **nell'ambito della "*Azione 3: Welfare e III settore*", individua la ex caserma Piave come uno dei luoghi della città che oggi vivono una stagione positiva grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e le associazioni che in quei luoghi svolgono le loro attività.**

Viene prospettata quindi la **strategicità di un intervento sulla definizione degli spazi aperti e sul completamento del recupero degli edifici, per consolidare e rafforzare il processo di rigenerazione in atto ed in particolare per favorire le iniziative dei giovani della città**, potendosi ricondurre un tale intervento nell'ambito dei seguenti **specifici riferimenti del bando** del *'Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia'*: **art. 4.3 lett. a) d), e)** (*a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano; d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano; e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali,*

*educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati*).

## 8. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Il Progetto si configura come **strutturalmente fondato sui principii della "partecipazione"**:

- comprendendo una specifica Azione (**l'Azione 1**) che prevede specificamente lo studio e la costruzione, da parte di una delle due associazioni giovanili che svolgono il ruolo di soggetti attuatori, di un **percorso di progettazione partecipata con tutti gli assegnatari di spazi nell'ambito del compendio, per la strutturazione di servizi collettivi** (in particolare per organizzare la sistemazione, la manutenzione e la gestione delle ampie **aree libere** del compendio mantenute programmaticamente ad uso comune, ma anche per l'organizzazione di **eventi collettivi**, la progettazione di **formule di collaborazione con il mondo della scuola**, l'implementazione e aggiornamento delle **piattaforme digitali** del progetto);

- avendo assicurato nella **predisposizione dell'accordo di partenariato** il **coinvolgimento attivo nelle procedure partecipative di tutti gli assegnatari di spazi** nell'ambito del compendio della ex caserma Piave (attuali ed *in itinere*) **che fossero interessati a collaborare**, pur riservando a due associazioni giovanili un ruolo attivo nella realizzazione delle Azioni;

- prevedendo per l'attuazione di tutte le Azioni di Progetto **formule di partecipazione allargata a ulteriori soggetti, in particolare compresi nel *target* della fascia d'età 16-35,** tra le quali risultano già definite in particolare: nell'ambito dell'**Azione 1**, la realizzazione (nell'ambito di iniziative già in atto da qualche anno da parte dei servizi comunali che si occupano di politiche educative) di una **progettazione partecipata con classi di scuole superiori** per fornire elementi utili alla impostazione di produttive e stabili forme di collaborazione fra l'ex caserma Piave come "Laboratorio di creatività urbana" ed il mondo della scuola; nell'ambito dell'**Azione 2**: la **progettazione partecipata dell'intervento creativo sull'area di accesso al compendio**, tramite una esperienza di alternanza scuola/lavoro destinata a studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico/artistico; il **coinvolgimento dei giovani stranieri migranti**, mirato a favorire da parte degli stessi l'assunzione di un ruolo attivo, con integrazione e partecipazione diretta alla vita della collettività cittadina; il **coinvolgimento diretto della cittadinanza** attraverso l'apporto personale (con l'utilizzo di vernici e *stencil*) previsto nella realizzazione della **pittura su asfalto**, pensata come **"opera collettiva"**.

## 9. MODELLO DI SOSTENIBILITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE DEL PROGETTO

La sostenibilità del Progetto oltre il termine delle attività (28 febbraio 2018), è assicurata dal **processo più ampio nel quale esso si inquadra:** il **percorso di rigenerazione urbana del compendio della ex caserma Piave avviato fin dal 2013 ed in fase avanzata di implementazione**, con **6 soggetti già convenzionati** ed altri **5 in fase di convenzionamento** per il recupero edilizio di singoli immobili per la realizzazione delle proprie iniziative.

**Le risorse correlate alle Azioni prospettate dal presente Progetto sono impegnate a favore di soggetti che già sono coinvolti e formalmente impegnati (anche economicamente) in un processo strutturato di rigenerazione urbana basato sulla sussidiarietà,** che prevede:

- la presentazione di **proposte** per il **recupero e il successivo utilizzo** di **specifici spazi** nell'ambito del compendio per la realizzazione di **concreti progetti** a contenuto culturale, aggregativo, sociale, sportivo, formativo;

- **un convenzionamento** con il Comune, con un **percorso di sviluppo pluriennale** (articolato in tre fasi: 1) l'intervento di recupero degli immobili, 2) la fase di concessione gratuita a recupero dell'investimento economico effettuato, 3) la fase finale di locazione agevolata), che i**mpegna i soggetti convenzionati ad una attenta programmazione,** economica oltre che tecnico-organizzativa, **dell'intero processo**, dalla realizzazione dei lavori, attraverso la rendicontazione dell'investimento, fino all' utilizzo degli immobili per le specifiche attività.

Le risorse delle **Azioni 3) e 4)** vanno ad alimentare **attività specifiche, strategiche per l'avvio operativo dei progetti complessivi che le due associazioni giovanili proponenti intendono sviluppare negli immobili già in corso di ristrutturazione** e che prevedono quindi una **continuità estesa ben oltre i tre anni dalla conclusione del presente Progetto**, con **auto-sostentamento** tramite il **riutilizzo degli utili progressivamente prodotti dalle attività stesse e *crowfunding*** e tramite la ricerca di **finanziamenti** in materia a livello regionale, nazionale e/o europeo (“*Europe 2020*”: *Erasmus Plus*, *Creative Europe*, *Life*, ed altri programmi di occupazione ed innovazione sociale).

L'**Azione 1) nasce dall'obbligo di progettazione e manutenzione partecipata delle aree libere previsto dalla convenzione**; in aggiunta, essa prevede la creazione di **ulteriori servizi collettivi di supporto agli assegnatari** (per la promozione del progetto complessivo e per il coordinamento gestionale), la cui **prosecuzione** oltre la conclusione del presente Progetto è nell'**interesse di tutti gli attori coinvolti**; nell'ambito dello **studio e della co-progettazione del modello gestionale del compendio**, sarà ricompresa l'individuazione delle **modalità per assicurare la continuità dei servizi collettivi nel lungo periodo**, tramite **finanziamenti** regionali, nazionale e/o europeo e/o ***stage o* Servizio Civile Nazionale** per il reperimento delle necessarie **risorse umane**, da affiancare al **lavoro volontario** da parte dei soggetti assegnatari.

## 10. RISULTATI ATTESI

I risultati previsti sono di **innovazione di tipo sociale, culturale ed economica**, così sintetizzabili:

Azione 1): **crescita di capacità autorganizzativa e di maturazione del senso di comunità**, sia nei soggetti già attivi nel processo di rigenerazione della ex caserma Piave, sia nei nuovi soggetti coinvolti ed aggiunta al processo già in atto di alcuni elementi strategici per una trasformazione del sito da una aggregazione di soggetti e servizi vari ed eterogenei e slegati, ad un **"Laboratorio di creatività urbana", incubatore di iniziative e attività prodotte e fruite in particolare da giovani, fondate in particolare sulla creatività e capaci di creare anche nuove opportunità concrete di**

**formazione e lavoro per i giovani**. Indicatori: assegnatari coinvolti ed incontri attuati; modelli organizzativi/gestionali definiti; studenti/insegnanti coinvolti nella collaborazione con il mondo della scuola; iniziative per la promozione del progetto ; piattaforme digitali sviluppate/implementate per la valorizzazione del progetto e risultati di visibilità;

Azione 2): **miglioramento della attrattività del sito e potenziamento della visibilità e della conoscenza del processo di rigenerazione già in atto**. Indicatori: parametri fisici di risultato dell'intervento strutturale; n° studenti (alternanza scuola/lavoro), giovani migranti (Protocollo d'intesa con la Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015), persone coinvolte nella realizzazione dell'"opera collettiva" di pittura su strada; effetti di visibilità dell'iniziativa a livello mediatico;

Azione 3): **assunzione del tecnico** di serigrafia artigianale con competenze di grafica, comunicazione e stampa; **formazione**, attraverso *workshop* specifici, di altre figure professionali in ambito di stampa artigianale e grafica multimediale; aggiornamenti e ***workshop* periodici** sulle tecniche grafiche e serigrafiche con il coinvolgimento di esperti e artisti; consolidamento dei **laboratori** di promozione di arti e mestieri artigianali attivati durante il Progetto per le scuole di vario grado del territorio e **percorsi di formazione scuola/lavoro** per le scuole di settore.

Azione 4): realizzazione di un **prodotto culturale esportabile**; **occupazione di giovani creativi** e creazione, attraverso il laboratorio, di un **gruppo di lavoro stabile** per realizzare e produrre prodotti artistici di qualità e e far crescere attività culturali; **confronto e dialogo** sul tema del "luogo" tra professionalità e persone diverse (attori del territorio e cittadini, studenti, minoranze, soggetti deboli) .

**N° di giovani *under* 35 a cui il Progetto offrirà una concreta opportunità lavorativa:** Azione 1) 2 giovani, Azione 3) 3 giovani, Azione 4) 2 giovani.

**Beneficiari indiretti:** associazioni assegnatarie, singoli *under* 35 direttamente coinvolti nell'attuazione delle azioni (in termini di lavoro, formazione, fruizione), studenti, giovani migranti, intera cittadinanza, con particolare riferimento al *target* d'età 16-35.

ALLEGATO B –FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE

## 11. CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

| ID | Linea di azione | M1 | M2 | M3 | M4 | M5 | M6 | M7 | M8 | M9 | M10 | M11 | M12 | M13 | M14 | M15 | M16 | M17 | M18 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | "Progettazione partecipata, coordinamento ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio" | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| 2 | "Riqualificazione dell'area di accesso al compendio" | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | |
| 3 | "Laboratorio artigianale di grafica e serigrafia" | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| 4 | "Progetto di sperimentazione e produzione artistica tra cinema e teatro, attraverso un percorso di ricerca che si interroga sul senso di che cosa sia un "Luogo", una "Casa", un' "Identità" dall'abbandono alla rinascita" | X | X | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | | | | | |

**Sottoscritta dal Sindaco**

*Jacopo Massaro*

**con firma digitale**

## Allegato C all'Avviso Pubblico "Giovani RiGenerAzioni" per la presentazione di proposte progettuali di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione urbana

## PIANO FINANZIARIO

## ENTE CAPOFILA: Comune di Belluno

## PROGETTO "EX CASERMA PIAVE – LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA"

| | VOCI DI SPESA | IMPORTO | PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE |
|---|---|---|---|
| 1 | **EROGAZIONI DIRETTE AI BENEFICIARI** | **0,00** | 0,00% |
| 2 | **PERSONALE DIPENDENTE * ( max 20% del costo totale)** | **€ 50.632,91** | 20,00% |
| 3 | **PERSONALE ESTERNO** | **€ 73.451,64** | 29,01% |
| 4 | **VIAGGI VITTO E ALLOGGIO** | **€ 300,00** | 0,12% |
| 5 | **PRESTAZIONI DA TERZI** | **€ 67.500,00** | 26,66% |
| 5.1 | *di cui spese per interventi infrastrutturali*** | *€ 67.500,00* | *26,66%* |
| 6 | **PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE** | **€ 10.300,00** | 4,07% |
| 7 | **ACQUISTO DI BENI E ATTREZZATURE** | **€ 25.000,00** | 9,88% |
| 8 | **MATERIALI DI CONSUMO** | **€ 12.380,00** | 4,89% |
| 9 | **SPESE GENERALI * ( max 10% del costo totale)** | **€ 13.600,00** | 5,37% |
| | **TOTALE GENERALE ( somma da 1 a 9)** | € 253.164,55 | 100,00% |

| | MODALITA' DI FINANZIAMENTO | IMPORTO | PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE |
|---|---|---|---|
| A | CO-FINANZIAMENTO NAZIONALE | € 200.000,00 | 79,00% |
| B | CO-FINANZIAMENTO LOCALE | € 53.164,55 | 21%% |
| | **TOTALE (A+B) *** | € 253.164,55 | 100,00% |

**Belluno, 22 giugno 2016**

***Sottoscritto dal Sindaco***
***JACOPO MASSARO***
***con firma digitale***

**Note**

* Sono ammesse spese per personale dipendente dei Comuni e/o dei Partner per l'importo massimo del 20% del costo totale di progetto

* Sono ammesse spese generali dei Comuni e/o dei Partner per l'importo massimo del 10% del costo totale di progetto

* La somma da 1 a 9 ( escluso 5,1) dovrà essere la stessa riportata rispetto al totale di A+B

** Non conteggiare nel totale generale

Rep. 150/2016

**ACCORDO DI PARTENARIATO**

**TRA**

**Il Comune di BELLUNO**, con sede a Belluno, in Piazza Duomo n. 1, CF: 00132550252 nella persona del **Sindaco**, legale rappresentante **Jacopo Massaro** nato a Firenze il 12/02/1974 e residente a Limana (BL), via Mane, 4 - MSSJCP74B12D612Y,

**in qualità di "Capofila" del Partenariato**

**E**

**i seguenti soggetti**
**in qualità di "Partner" del Partenariato**

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "CASA DEI BENI COMUNI" (partner che collabora attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione del Progetto)** con sede in Belluno via Santa Maria dei Battuti n. 13, Codice Fiscale 93050020259, rappresentata dal Sig. Marzio Minacori nato a Palermo (PA) il diciannove(19) gennaio millenovecentottantasette (1987), che interviene nel presente atto in qualità di presidente, autorizzato con mandato formale dell'associazione;

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "SLOWMACHINE" (partner che collabora attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione del Progetto)** con sede in Belluno Via San Giuseppe n. 25, Codice Fiscale 93047620252, P.IVA 01138910250, rappresentata dal Sig. RAJEEV BADHAN nato a FELTRE (BL) il trentuno (31) agosto (08) millenovecentottantatre (1983), che interviene nel presente atto in qualità di Presidente, autorizzato con verbale del consiglio direttivo;

**TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. (partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1)** con sede in Belluno P.le Marconi n. 2/b, Codice Fiscale 00906790258, rappresentata dal Sig. Labros Mangheras nato a Karditsa (Grecia) il quattordici (14) novembre millenovecentocinquantanove (1959), che interviene nel presente atto in qualità di amministratore unico;

**ASSOCIAZIONE "GRUPPO RADIOAMATORI VALBELLUNA" (partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1)** con sede in Belluno via Gregorio XVI n.20 , Codice Fiscale 93014280254, rappresentata dal Sig. Arturo

COMUNE DI BELLUNO

Sommavilla nato a Belluno (BL) il cinque (5) aprile (4) millenovecentocinquantasei (1956), che interviene nel presente atto in qualità di Presidente dell'associazione, autorizzato con verbale di nomina del 29 maggio 2016;

**ASSOCIAZIONE "RADIOCLUB BELLUNO N.O.R.E." (partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1)** con sede in Belluno via Safforze, Codice Fiscale 93005090258, rappresentata dal Sig. Elvi Lucchet nato a Belluno (BL) il ventinove (29) dicembre (12) millenovecentocinquantasette (1957), che interviene nel presente atto in qualità di Presidente, autorizzato con verbale Riunione Direttivo del 13/02/2014;

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "DAFNE" (partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1)** con sede in Trichiana, Via Cavassico Superiore, Codice Fiscale 93040780251, rappresentata dalla Sig.ra Francesca Pallotta, nata a Milano il ventitre (23) aprile (04) millenovecentocinquanta (1950), che interviene nel presente atto in qualità di Presidente, eletto dall'assemblea dei soci in data 12/05/2009;

**ASSOCIAZIONE A.S.D. "SMERS-AUTODIFESA" (partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1)** con sede in Belluno, Via Barozzi n. 38, Codice Fiscale 93046570250, rappresentata dal Sig. Andrey Bystrov, nato a Kolosovka (Russia) il giorno ventisei (26) luglio (07) millenovecentottantasette (1987), che interviene nel presente atto in qualità di Presidente;

**di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,**

**PREMESSO CHE**

- ✓ La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (d'ora in avanti solo il "Dipartimento") e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI (d'ora in avanti solo "ANCI") il 10 settembre 2015 hanno stipulato, in attuazione dell'art. 4, comma 2 del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali p.t. del 30 settembre 2014 , dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 07 maggio 2015, come modificata in data 16 luglio 2015, e dell'articolo 4 del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali p.t. del 31 luglio 2015, un accordo per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore dei Comuni. L'attuazione di tali iniziative progettuali verrà cofinanziata mediante il ***"Fondo per le Politiche Giovanili"*** - istituito con legge n. 248 del 4 agosto 2006 – a valere sull'esercizio finanziario 2014;
- ✓ In data 3 agosto 2015, l'ANCI ha emanato una manifestazione d'interesse rivolta ai Comuni per la partecipazione al ***"Tavolo sulla rigenerazione creativa"***, con

l'obiettivo di attivare un confronto continuo sui temi della rigenerazione di spazi e immobili urbani e dei servizi a supporto della creatività giovanile, considerati quali elementi decisivi per la valorizzazione delle città, anche al fine di elaborare progettualità diffusa da qualificare e proporre verso gli interlocutori istituzionali competenti nelle materie dell'arte, della cultura, delle politiche giovanili e della valorizzazione degli immobili pubblici. Alla manifestazione d'interesse, che è stata aperta in una prima fase dal 3 agosto al 30 settembre 2015 e in una seconda fase dal 10 al 20 novembre 2015, hanno risposto 82 Comuni mediante l'invio di una scheda intervento e di una Delibera di Giunta attestante l'impegno dell'Amministrazione alla partecipazione;

- ✓ l'ANCI ha quindi avviato apposita procedura selettiva di cui all'**"Avviso Pubblico Giovani RiGenerAzioni Creative per la presentazione di proposte progettuali di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione urbana"** (di seguito solo "Avviso") pubblicato, in data 29 aprile 2016, sul sito web di ANCI (www.anci.it);
- ✓ l'attuazione di tali iniziative progettuali viene cofinanziata mediante il **"Fondo per le Politiche Giovanili"** - istituito con legge n. 248 del 4 agosto 2006 – a valere – a valere sull'esercizio finanziario 2014;
- ✓ con il bando ANCI intende supportare i Comuni nell'identificazione e realizzazione di **progetti sperimentali sul tema della rigenerazione degli spazi urbani (edifici e/o aree pubbliche)** che hanno visto esaurirsi in tempi recenti la loro originaria destinazione d'uso e funzione economica, sociale e culturale. Nello specifico, rispetto ai pure meritori interventi del recente passato delle Amministrazioni locali sui contenitori dismessi in ambito urbano, basati sul puro e semplice riuso a fini culturali – di produzione e/o fruizione – o di aggregazione, i progetti in questione dovranno configurarsi come **veri e propri percorsi di rigenerazione degli edifici e/o spazi individuati, ridisegnando il profilo produttivo ed urbano degli insediamenti coinvolti e scommettendo sulla creatività giovanile come volano in grado di produrre e accelerare ricadute produttive ed economiche sul tessuto delle comunità locali, e quindi nuove funzioni sociali ed urbane.** I progetti, pertanto, dovranno prevedere la rigenerazione creativa, in ambito culturale, economico e/o sociale, di spazi (edifici e/o aree pubbliche urbane) situati all'interno del territorio dei Comuni proponenti.
- ✓ Il principio ispiratore di detti progetti è il concetto di "rigenerazione urbana", di provenienza anglosassone, per indicare la particolare complessità ed articolazione di **interventi che si vogliono rivolti non solo (e non tanto) ad incrementare le specifiche "qualità" (architettoniche, urbanistiche, culturali, ambientali, economiche, sociali) di un edificio o di uno spazio pubblico che abbiano perso la propria destinazione d'uso, di un quartiere o di un'area urbana, ma piuttosto a ripensare e a ridefinire la vocazione di tali ambiti urbani, a incidere sulla specifica connotazione funzionale di determinati territori in rapporto dinamico e di mutua influenza con il resto della città.** Allo stesso modo, questa direttrice d'azione vede nella **creatività giovanile l'ambito progettuale ed operativo da assumere per declinare dal punto di vista funzionale il tema della rigenerazione degli spazi urbani**. Parlare di creatività

COMUNE DI BELLUNO

giovanile, infatti, significa situarsi alla confluenza di numerosi e diversificati settori della società e della contemporaneità: neartigianato digitale, industrie e professioni creative, relazioni fra percorsi della creatività e mondo scientifico e tecnologico, multimedialità, riqualificazione degli spazi a fini culturali, aggregativi ed economici;

- ✓ L' Avviso pubblico, **riservato ai Comuni che hanno partecipato al "Tavolo sulla rigenerazione creativa"**, pone le regole per l'ammissione e la successiva selezione di **proposte progettuali - presentate dai Comuni in qualità di capofila di partenariati pubblico-privati** (con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici), formalizzati attraverso la **sottoscrizione di un accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato;**
- ✓ Le proposte progettuali devono puntare all'**integrazione fra gli ambiti di intervento delle politiche giovanili, dell'innovazione sociale e della rigenerazione urbana**, coinvolgendo i giovani di uno specifico territorio quali beneficiari attivi di interventi che puntino a liberare le energie potenziali degli stessi e combattere il disagio e l'esclusione sociale, anche attraverso azioni di professionalizzazione; le proposte devono assumere come **linee guida** tre elementi fondamentali: **Città** (come insediamento urbano, sociale ed economico), **Comunità** (nel senso che i progetti devono vedere come destinatari e protagonisti attivi le diverse comunità locali, per ridefinire e riqualificare l'identità sociale e culturale delle stesse) e **Creatività giovanile** (come strumento in grado di rigenerare gli spazi dismessi e formulare una sintesi fra diversi ambiti in direzione di nuove funzioni, nuovo senso e nuove vocazioni);
- ✓ L'obiettivo è quello di attivare iniziative territoriali di **coinvolgimento dei giovani, nel co-design di percorsi e progetti di rigenerazione** di edifici e/o aree pubbliche urbane, in dinamiche virtuose di integrazione e inclusione sociale; verranno perciò finanziate iniziative mirate a:
    - **riqualificare, in una logica progettuale ed operativa pluriennale, edifici ed aree pubbliche dismesse** dei vari Comuni **attraverso la creatività giovanile**, con la realizzazione di **progetti, interventi, iniziative, attività e servizi** in uno o più dei seguenti ambiti, con specifica declinazione **rivolta alla fascia giovanile, in qualità di produttori e/o di fruitori: produzione e/o fruizione artistica e culturale, innovazione sociale e/o economica e produttiva, start up e sviluppo di imprese e professioni creative;**
    - assumere, per tali percorsi ed interventi, i principi della **progettazione partecipata** – con il coinvolgimento attivo delle comunità interessate e dei vari attori locali in ambito sociale, urbanistico, economico e culturale – e del **protagonismo giovanile** nelle fasi ideativa, progettuale ed operativa;
    - costruire progetti che prevedano **interventi di animazione e riutilizzo di spazi destinati a prolungarsi oltre i termini di scadenza dell'impiego dei fondi erogati**, utilizzando tali risorse come volano e catalizzatore per l'attivazione di nuovi finanziamenti pubblici e/o privati e per definire una progettualità pluriennale per gli edifici e le aree pubbliche riqualificate, ridefinendone l'identità e la funzione sotto il profilo sociale, economico e/o culturale;

- ✓ Le proposte progettuali devono avere quindi le seguenti **caratteristiche** di base:

  a) avere come **beneficiari finali giovani di età compresa fra i 16 e 35 anni,** sia considerati singolarmente che in forma associata;

  b) prevedere un **cofinanziamento del Comune** capofila e/o dei propri partner in misura **non inferiore al 20%** (venti percento) del costo totale del progetto. Tale quota potrà essere garantita anche dal costo del personale dipendente impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali;

  c) prevedere la **conclusione delle attività entro il 28 febbraio 2018;**

  d) definire a attuare percorsi e progetti di rigenerazione urbana mediante l'**attivazione di servizi, iniziative, interventi ed attività innovative rivolte ai giovani creativi** e mirati ad una riqualificazione e ridefinizione dell'identità e della funzione di edifici e/o aree pubbliche che hanno visto esaurirsi in tempi recenti la loro originaria destinazione d'uso e funzione economica, sociale e culturale;

  e) prevedere un **piano di utilizzo dell'edificio e/o area pubblica oggetto dell'intervento, almeno triennale** a partire dalla conclusione della attività. Il piano dovrà essere congruente e conseguente rispetto alla proposta progettuale presentata;

  f) prevedere **percorsi di progettazione partecipata**, con modalità e fasi esplicitamente declinate, con il coinvolgimento di giovani under 35, nonché delle comunità interessate e dei vari attori locali in ambito sociale, urbanistico, economico e culturale, in forma singola o associata: singoli giovani e cittadini, ordini e categorie professionali, associazioni giovanili, culturali e sociali, imprese e categorie produttive, giovanili e culturali.

- ✓ **Tipologie d'intervento** che possono essere ammesse a finanziamento sono:

  a) **servizi, attività ed iniziative** da realizzarsi nell'edificio e/o nell'area pubblica individuata in una o più delle aree di intervento sopra indicate, secondo le tipologie elencate. Tali servizi, attività ed iniziative devono costituire un **quadro organico** che disegni un percorso progettuale declinato in un'**ottica pluriennale**, oltre i termini previsti nel presente Avviso pubblico.

  b) **interventi di messa a norma ed in sicurezza dell'edificio e/o dell'area** rispetto alle normative vigenti in materia, ed interventi che possano garantire un pieno utilizzo e fruizione degli edifici e/o delle aree pubbliche per le quali si richiede il finanziamento da parte dei soggetti diversamente abili. Tali interventi devono risultare **funzionali e circoscritti all'attivazione dei servizi, attività ed interventi di cui al precedente punto a).**

  c) **acquisto di beni e/o attrezzature strumentali finalizzati e circoscritti all'attivazione dei servizi, attività ed interventi di cui al precedente punto a).**

- ✓ L'ammontare delle risorse destinate alla procedura è di € 2.393.680,00 di cui € 1.943.680,00 destinati a progetti presentati da Comuni che in base ai dati Istat

COMUNE DI BELLUNO

relativi all'anno 2015, abbiano popolazione residente uguale o superiore ai 15.001 abitanti;

- ✓ Indipendentemente dal costo complessivo di ogni singolo Progetto **il contributo richiesto dai Comuni proponenti non potrà essere superiore ad € 200.000,00 (duecentomila/00)** per i Comuni con popolazione uguale o superiore ai € 15.001 abitanti;
- ✓ Il Comune di Belluno ha partecipato al ***"Tavolo sulla rigenerazione creativa"***, approvando (con **Delibera di Giunta comunale n. 181 del 12/11/2015)** ed inviando all'ANCI entro il termine del 20/11/2015 la scheda che individuava tre ambiti di interesse, fra i quali quello della **Ex caserma Piave**, in quanto area pubblica oggetto di un **processo di rigenerazione urbana già avviato** (tramite la pubblicazione nell'aprile del 2014 di un primo bando di evidenza pubblica, seguito da due ulteriori avvisi a novembre 2015 e marzo 2016) ed in corso di realizzazione;
- ✓ Il progetto avviato nel 2013 dal Comune di Belluno presso la **ex caserma Piave**, già in fase di implementazione piuttosto avanzata, si situa precisamente nell'ambito della **"rigenerazione urbana" come definita dal bando**: in alternativa ad una scelta di riqualificazione/recupero dell'area per utilizzi predeterminati o ad una cessione, si è optato per mettere a disposizione il sito e gli immobili in esso presenti per iniziative, proposte, azioni, progetti di riutilizzo sociale, valorizzando la progettualità e le risorse di soggetti eterogenei, in grado di produrre a vario titolo "effetti pubblici"; tramite una **procedura di evidenza pubblica** si è offerta l'opportunità alla più vasta gamma possibile di soggetti rappresentativi della comunità locale di manifestare l' interesse per forme di **utilizzo, previa ristrutturazione, dei corpi edilizi esistenti,** per **progetti innovativi e sostenibili, a specifico contenuto culturale, aggregativo, sociale, sportivo, formativo ed imprenditoriale,** con particolare riguardo alle iniziative *no profit*; i rapporti tra l'Ente e gli assegnatari sono stati regolamentati tramite una **convenzione tipo** (studiata tenendo conto dell' articolato quadro delle normative urbanistiche ed edilizie e degli aspetti giuridici e patrimoniali applicabili al caso e, nel contempo, dello spirito di sussidiarietà che anima l'iniziativa), che prefigura il ruolo e gli impegni assunti dal Comune e dai soggetti assegnatari in un **percorso di sviluppo pluriennale** (dall'intervento di ristrutturazione degli immobili, attraverso la concessione dell'immobile a titolo gratuito fino al recupero dell'investimento, per finire con la locazione a condizioni agevolate); i contenuti progettuali specifici per ogni soggetto assegnatario sono stati inoltre vagliati singolarmente dal Consiglio Comunale;
- ✓ Attraverso le assegnazioni conseguenti ai tre bandi pubblicati (aprile 2014, novembre 2015 e marzo 2016), **si è andato spontaneamente delineando un profilo del compendio orientato ad aggregare attività e servizi di tipo sociale e creativo, particolarmente mirati ad un target giovanile;**
- ✓ Nell'ottica di **potenziare tale naturale evoluzione in atto**, si ritiene strategica la partecipazione all'avviso dell'ANCI, con una proposta progettuale che mira a **rafforzare e consolidare il progetto già in atto**, valorizzando l'esperienza sin qui maturata e le sinergie spontaneamente attivate e favorendo la crescita di

capacità autorganizzativa e di maturazione del senso di comunità, **aggiungendo alcuni elementi strategici per una trasformazione del sito da una aggregazione di soggetti e servizi vari ed eterogenei, di per sè slegati, ad un vero e proprio "Laboratorio di creatività urbana", incubatore di iniziative e attività prodotte e fruite in particolare da giovani, fondate sulla creatività e capaci di creare anche nuove opportunità concrete di formazione e lavoro per i giovani**;

- ✓ La proposta vede il coinvolgimento in qualità di **partner** della maggiorparte dei **soggetti già convenzionati** con il Comune per il recupero e l'utilizzo di immobili o porzioni di essi nell'ambito del compendio e di alcuni dei **soggetti selezionati dall'Amministrazione con il secondo ed il terzo bando**, le cui convenzioni sono in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- ✓ un **ruolo specifico** è attribuito, tra i partner, alle **associazioni di promozione sociale Casa dei Beni Comuni** e **Slowmachine**, in quanto **associazioni giovanili** (composte prevalentemente da persone con un'età compresa fra i 16 e i 35 anni e che attuano i propri scopi statutari con attivita' prevalentemente rivolte ai giovani e nelle quali essi sono direttamente coinvolti), con esperienza consolidata e documentata in ambito sociale, artistico e culturale, alla luce dell'orientamento del bando volto a favorire in particolare **proposte progettuali fondate sul protagonismo giovanile nelle fasi ideativa, progettuale ed operativa (oltre che nella fruizione delle iniziative)** ed in considerazione del fatto che **le azioni devono avere come beneficiari giovani dai 16 ai 35 anni di età, considerati singolarmente o in forma associata**;
- ✓ **Casa dei Beni Comuni** e **Slowmachine**, in qualità di associazioni giovanili assegnatarie di immobili nell'ambito della ex caserma Piave, **hanno presentato spontaneamente al Comune una propria proposta progettuale** concreta, articolata ed adeguata alle richieste del bando, confrontandosi e collaborando in seguito fattivamente con gli Uffici comunali in un **processo di ricalibratura e perfezionamento**, che ha condotto a **potenziare in particolare le iniziative previste a supporto ed a favore di tutti gli assegnatari di immobili nell'ambito del compendio della ex caserma Piave**, oltre agli **aspetti di partecipazione** ed all'**integrazione nel progetto di politiche giovanili, educative, sociali** (per assicurare il coinvolgimento diretto dei giovani, anche con l'utilizzo di **formule già ampiamente sperimentate** di alternanza scuola/lavoro, lavoro volontario di giovani stranieri migranti (ai sensi del relativo Protocollo d'intesa con la Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015), procedure di progettazione partecipata nelle scuole);
- ✓ La **proposta progettuale** prevede quindi:

  a) **la strutturazione di servizi di supporto agli assegnatari degli spazi nell'ambito della ex caserma Piave**, per la gestione condivisa di aspetti di **progettazione partecipata** (in particolare per la sistemazione, la manutenzione e la gestione delle ampie **aree esterne del compendio mantenute programmaticamente ad uso comune**), di **promozione del progetto complessivo e di coordinamento gestionale** (per l'organizzazione di **eventi collettivi**, la progettazione di **formule di collaborazione con il**

COMUNE DI BELLUNO

**mondo della scuola**, l'implementazione e aggiornamento delle **piattaforme digitali** del progetto);

**b)** la realizzazione di un **intervento diretto del Comune** (con il coinvolgimento in una esperienza di **alternanza scuola/lavoro** di studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico/artistico e l'utilizzo di **lavoro volontario di giovani stranieri migranti**, ai sensi del relativo Protocollo d'intesa con la Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015) sull'**area di accesso al compendio**, per trasformare, con una azione creativa e partecipata dai giovani, l'attuale barriera (correlata all'utilizzo originario militare dell'area) in uno **spazio di richiamo e di illustrazione del processo di rigenerazione in atto**;

**c)** la promozione di **due specifici progetti,** proposti dalle **associazioni giovanili** Casa dei Beni Comuni e Slowmachine, con **orientamento creativo/artistico** (un **laboratorio artigianale di grafica e serigrafia** ed una iniziativa di **realizzazione di un percorso laboratoriale di ricerca, indagine, interviste, riprese e prove teatrali incentrato sul senso del luogo abbandonato e riscoperto**, come l'ex caserma Piave), che offrono opportunità anche di tipo formativo, occupazionale e di integrazione sociale, mirate specificamente al target d'età 16-35 e possono fornire utilità per la promozione e valorizzazione verso l'esterno del progetto complessivo di rigenerazione urbana della ex caserma Piave e quindi a favore di tutti gli attori in esso coinvolti.

**TUTTO QUANTO PREMESSO**

per la realizzazione del Progetto

**"EX CASERMA PIAVE – LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA"**

tra le Parti, si sottoscrive il seguente

**ACCORDO DI PARTENARIATO**

***Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo***

Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per la presentazione e l'attuazione del Progetto denominato **"EX CASERMA PIAVE – LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA"** (d'ora in avanti il "Progetto") e disciplinare i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci.

***Articolo 2 – Impegni reciproci***

Con il presente atto le Parti leggono, validano e approvano il Progetto ed assumono reciprocamente i seguenti impegni:

- il **Comune di Belluno** in qualità di **Capofila**:

- si impegna a nominare un Responsabile di Progetto, che sarà l'unico interlocutore con ANCI rispetto a tutte le tematiche progettuali;

- si impegna a mettere a disposizione il prefabbricato n. 7 nell'ambito del compendio della ex caserma Piave, per la realizzazione da parte dell'associazione Casa dei Beni Comuni (tramite allestimento, acquisto di attrezzature ed opere strettamente complementari allo svolgimento delle attività previste dal Progetto) del centro destinato ai servizi collettivi;
- si impegna a cofinanziare il Progetto nella percentuale del 21% nelle seguenti modalità: a) assumendo a proprio carico l'onere della copertura, per il periodo di Progetto, delle spese generali di gestione (riscaldamento, elettricità, telefono, collegamento telematico) del centro destinato ai servizi collettivi; b) realizzando a proprio carico l'intervento di riqualificazione dell'area di accesso al compendio; c) attraverso il costo del personale dipendente impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali (che comporteranno un lavoro intersettoriale coordinato dei Servizi comunali che si occupano di politiche giovanili ed educative, iniziative di integrazione sociale, gestione del patrimonio, opere pubbliche e interventi manutentivi);
- si impegna, in caso di ammissione al finanziamento, a sottoscrivere la convenzione con ANCI cui è subordinata l'erogazione dello stesso e ad avviare le attività di progetto entro e non oltre 15 giorni dalla stipula della stessa, dandone comunicazione formale all'ANCI;
- è responsabile verso l'ANCI della puntuale e corretta attuazione del Progetto, nel rispetto della tempistica e delle normative vigenti, della copertura della quota di co-finanziamento locale indicata nella domanda, delle attività di indirizzo, monitoraggio e controllo, dell'attività di rendicontazione e della conservazione e trasmissione della relativa documentazione (ai sensi di quanto indicato nell'allegato D all'Avviso) e si impegna a favorire l'attività di vigilanza e monitoraggio da parte di ANCI;
- si impegna a partecipare agli eventuali incontri convocati da Anci e Dipartimento;
- si impegna a evidenziare la fonte del finanziamento e riportare il logo del Dipartimento e dell'ANCI su tutti i materiali prodotti e negli eventi realizzati nell'ambito del Progetto e ad indicare che le attività sono realizzate anche grazie al finanziamento concesso dal Dipartimento a valere sul "Fondo Politiche giovanili";
- nei confronti dei partner che collaborano attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione e ne risultano beneficiari, si impegna ad erogare le relative spettanze a seguito dell'effettiva erogazione al Comune da parte di ANCI delle *tranche* di contributo previste al punto 9.4 dell'Avviso;
- in caso di richiesta di adeguamenti o di rimodulazione della quota di finanziamento nazionale proposta dalla Commissione Tecnica (ai sensi del punto 10.1 lett. e) e del punto 8.6 dell'Avviso), si impegna a concordare tale rimodulazione con i partner che collaborano attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione e ne risultano beneficiari;
- in caso di necessità di variazioni di singole voci del piano finanziario di importo superiore al limite massimo del 20% del relativo importo preventivato, si

COMUNE DI BELLUNO

impegna a richiedere l'autorizzazione ad ANCI ai sensi della lett. D) dell'allegato D all'Avviso;

- nei confronti di tutti i partner coinvolti, è responsabile del coordinamento complessivo del progetto e garante della corretta impostazione e gestione dei servizi di supporto agli assegnatari degli spazi nell'ambito della ex caserma Piave, per la gestione condivisa di aspetti di progettazione partecipata (in particolare per la sistemazione, la manutenzione e la gestione delle ampie aree esterne del compendio mantenute programmaticamente ad uso comune), di promozione del progetto complessivo e di coordinamento gestionale (per l'organizzazione di eventi collettivi, la progettazione di formule di collaborazione con il mondo della scuola, l'implementazione e aggiornamento delle piattaforme digitali del progetto) ;

- l' **Associazione di promozione sociale "CASA DEI BENI COMUNI" e l'Associazione di promozione sociale SLOWMACHINE** in qualità di **partner che collaborano attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione :**

- si impegnano ad attivare le specifiche iniziative/servizi/attivita' contenute nella proposta, oggetto di loro progettazione e finanziate con il contributo ANCI (dettagliate all'articolo 3 del presente Accordo), con il coordinamento e la supervisione dell'Ente Capofila ed in collaborazione con gli altri partner (con riferimento alle procedure partecipative che dovranno accompagnare la progettazione e l'attivazione dei servizi collettivi e la gestione delle iniziative comuni);
- relativamente alle azioni di competenza, si impegnano a rispettare tutte le indicazioni dell' Allegato D all'Avviso, nella impostazione dei rapporti di lavoro con le persone fisiche incaricate dello svolgimento di specifiche attività di Progetto e dei contratti stipulati con soggetti terzi per prestazioni di servizi correlati al Progetto, oltre che nelle modalità di spesa e rendicontazione ;
- si impegnano inoltre a rispettare le tempistiche per l'avvio e la progressiva realizzazione delle attività previste al punto 9.4 dell'Avviso ed a fornire le relative rendicontazioni di spesa a costi reali, nelle modalità indicate nell'Allegato D all'Avviso e nei tempi utili alla trasmissione delle stesse ad ANCI da parte dell'Ente Capofila ;
- in caso di richiesta di adeguamenti o rimodulazione della quota di finanziamento nazionale proposta dalla Commissione Tecnica (ai sensi del punto 10.1 lett. e) e del punto 8.6 dell'Avviso), si rendono disponibili a concordare tale rimodulazione con l'Ente Capofila;
- ai sensi della lett. D) dell'allegato D all'Avviso , in caso di necessità di variazioni di singole voci del piano finanziario con compensazioni contabili tra una voce di spesa e l'altra: qualora esse risultino contenute nel limite massimo del 20%, in aumento o diminuzione, dell'importo preventivato di ogni voce (e quindi realizzabili senza nessuna preventiva autorizzazione da parte di ANCI), si impegnano a fornire all'Ente Capofila tutti gli elementi di motivazione da inserire nel commento contabile; nel caso superino il limite massimo del 20% del relativo importo preventivato per ogni voce, si impegnano a fornire all'Ente Capofila tutti

gli elementi necessari per richiedere la prescritta autorizzazione ad ANCI almeno 30 giorni prima del termine previsto per la chiusura delle attività;

- rinunciano espressamente ed irrevocabilmente ad ogni pretesa e/o diritto nei confronti del Comune, quale Ente Capofila, per l'ipotesi di ritardata o mancata erogazione del contributo da parte di ANCI;
- si impegnano a tenere espressamente indenne il Comune , quale Ente Capofila, da tutte le pretese di terzi, di qualunque natura o ragione, discendenti dalle iniziative/servizi/attivita' contenuti nella proposta, oggetto di loro progettazione ed attuazione e finanziati con il contributo ANCI (dettagliate all'articolo 3 del presente Accordo);
- si impegnano a evidenziare la fonte del finanziamento e riportare il logo del Dipartimento e dell'ANCI su tutti i materiali prodotti e negli eventi realizzati nell'ambito del Progetto e ad indicare che le attività sono realizzate anche grazie al finanziamento concesso dal Dipartimento a valere sul "Fondo Politiche giovanili";

- **TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S., ASSOCIAZIONE "GRUPPO RADIOAMATORI VALBELLUNA", ASSOCIAZIONE "RADIOCLUB BELLUNO N.O.R.E.", ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "DAFNE" e ASSOCIAZIONE A.S.D. "SMERS-AUTODIFESA"**, in qualità di **partner:**

- si impegnano ad aderire al progetto, collaborando attivamente con il Comune e con l'associazione Casa dei Beni Comuni, direttamente coinvolta nella realizzazione delle attività progettuali dell'Azione n. 1 (dettagliata all'art. 3 del presente accordo), per l'implementazione delle procedure partecipative che dovranno accompagnare la progettazione e l'attivazione dei servizi collettivi e la gestione delle iniziative comuni;

***Articolo 3 – Definizione delle rispettive competenze e sfere di responsabilità***

Nel dettaglio ciascuna delle Parti svolgerà le seguenti azioni/attività/ compiti di cui è responsabile:

- **Comune di Belluno**, in qualità di **Capofila**:

- ***relativamente a tutte le 4 Azioni del Progetto:***

  - **coordinamento complessivo, indirizzo, monitoraggio e controllo, anche contabile, del progetto** (con coinvolgimento diretto di personale dipendente dei Servizi comunali, a titolo di quota di cofinanziamento del Progetto);

  - **raccolta, controllo e conservazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa** prodotta a titolo di rendicontazione (conformemente a quanto prescritto nell'Allegato D all'Avviso) dall'Ente Capofila e dai partner che collaborano attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione;

  - stesura e trasmissione ad ANCI della **dichiarazione di avvio delle attività di Progetto** e dei **rapporti periodici** di cui al punto 9. 4 dell'Avviso, con le modalità e la tempistica ivi previste;

  - **erogazione** delle relative spettanze ai partner che collaborano attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione, a seguito dell'effettiva erogazione da parte di ANCI al Comune delle *tranche* di contributo, con le modalità e le tempistiche previste al punto 9.4 dell'Avviso ;

COMUNE DI BELLUNO

- ***Azione 1) "Progettazione partecipata, coordinamento ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio":***

  - **messa a disposizione del prefabbricato n. 7** nell'ambito del compendio della ex caserma Piave, per la realizzazione da parte dell'associazione Casa dei Beni Comuni (tramite allestimento, acquisto di attrezzature ed opere strettamente complementari allo svolgimento delle attività previste dal Progetto) del centro destinato ai servizi collettivi;

  - **copertura, per il periodo di Progetto, delle spese generali di gestione (riscaldamento, elettricità, telefono, collegamento telematico)** del centro destinato ai servizi collettivi (a titolo di quota di cofinanziamento del Progetto);

  - **coordinamento complessivo e collaborazione con Casa dei Beni Comuni per la corretta impostazione e gestione dei servizi di supporto a tutti i partner di Progetto**, per la realizzazione delle iniziative di progettazione partecipata e di promozione del progetto complessivo di rigenerazione urbana (con coinvolgimento diretto di personale dipendente dei Servizi comunali, a titolo di quota di cofinanziamento del Progetto) ;

- ***Azione 2) "Riqualificazione dell'area di accesso al compendio"***

  - **realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'area di accesso al compendio**, attraverso:

  a) un **primo intervento** (con spese a proprio carico, a titolo di quota di cofinanziamento del Progetto) **di recupero dei muretti, recizioni, cancelli, garitte, degradati** che costituiscono la recinzione del compendio sul lato ovest (intervento da realizzarsi attraverso **lavoro volontario di giovani stranieri migranti**, ai sensi del relativo Protocollo d'intesa con la Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015, con il coinvolgimento, a titolo di quota di cofinanziamento del Progetto, del personale del servizio comunale che ordinariamente ne coordina e gestisce le attività);

  b) la **progettazione partecipata** (con il coinvolgimento , a titolo di quota di cofinanziamento del Progetto, del personale del servizio comunale che ordinariamente organizza e coordina con le scuole le esperienze di **alternanza scuola/lavoro** e del personale del servizio Opere Pubbliche che coordina il progetto e svolgerà il ruolo di tutor nell'ambito dell'esperienza) e la successiva realizzazione concreta di una serie di **microinterventi mirati a trasformare l'attuale strada di accesso affiancata dalla barriera di recinzioni e cancelli, in uno spazio di richiamo e di illustrazione del processo di rigenerazione in atto** (asfaltatura della strada, propedeutica ad un esperimento di pittura condivisa su asfalto, con utilizzo di vernici da segnaletica e stencil, completa di logo appositamente ideato per il progetto "Ex caserma Piave – Laboratorio di creatività urbana", di una immagine evocativa del significato del Progetto e del disegno di un percorso di invito alla conoscenza e alla visita del compendio; realizzazione di pannelli illustrativi del progetto da posizionare nelle pannellature dei cancelli; realizzazione della segnaletica indicativa dei soggetti presenti all'interno del compendio);

- **Associazione di promozione sociale "CASA DEI BENI COMUNI"**, in qualità di **partner che collabora attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione:**

- ***Azione 1) "Progettazione partecipata, coordinamento ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio":***

  - **acquisto di beni e attrezzature, gestione delle spese di promozione e pubblicizzazione e per materiali di consumo, selezione e gestione del personale (anche con l'attivazione di borse lavoro) e dei soggetti terzi incaricati dello svolgimento delle attività** finalizzate alla :

    a) **sistemazione/allestimento/arredamento del prefabbricato n. 7** per la realizzazione del centro operativo dei servizi collettivi;

    b) attivazione delle azioni necessarie per la **progettazione partecipata**, con gli assegnatari di spazi/immobili nel compendio dell'ex caserma Piave, di un modello gestionale per la manutenzione attuale e la progettazione della sistemazione delle **aree comuni** del compendio ex caserma Piave; coordinamento con il Comune per la valutazione delle proposte di sistemazione delle aree comuni; coordinamento delle azioni concrete per la realizzazione degli eventuali lavori sulle aree comuni (cronoprogramma, soggetti coinvolti, suddivisione degli oneri, rendicontazione, etc.) ;

    c) studio e coprogettazione con gli assegnatari di spazi/immobili nel compendio dell'ex caserma Piave del modello gestionale per la manutenzione futura e l'utilizzo condiviso delle aree comuni e l'organizzazione dei possibili **eventi collettivi**;

    d) organizzazione delle attività di **promozione e valorizzazione del progetto** complessivo di rigenerazione della ex caserma Piave ;

    e) implementazione ed attivazione delle **piattaforme digitali** dell'intero progetto funzionali alla promozione e consultazione della documentazione pubblica inerente il progetto complessivo dell'area della ex caserma Piave (*open data*);

    f) progettazione di formule di collaborazione tra i soggetti assegnatari degli spazi all'interno della ex caserma Piave e il **mondo della scuola**, con la finalità di attivare percorsi di formazione e partecipazione degli studenti nei settori di competenza dei soggetti assegnatari stessi;

  - **predisposizione e consegna all'Ente Capofila della documentazione giustificativa di spesa** prodotta a titolo di rendicontazione (conformemente a quanto prescritto nell'Allegato D all'Avviso) della spesa relativa alle attività di competenza, nel rispetto delle tempistiche per la trasmissione all'ANCI da parte dell'Ente Capofila del Rapporto intermedio e della Relazione finale ai sensi del punto 9.4 dell'Avviso;

- ***Azione 3"Laboratorio artigianale di grafica e serigrafia"***

  - **acquisto di beni e attrezzature, gestione delle spese di promozione e pubblicizzazione e per materiali di consumo e spese generali, selezione e gestione del personale e dei soggetti terzi incaricati dello svolgimento delle attività finalizzate alla :**

    a) creazione nell'hangar n. 12 del compendio ex caserma Piave, sulla base delle sperimentazioni già attuate nell'ambito dell'iniziativa "Clorofilla – Arti pubbliche condivise", di un **laboratorio di sviluppo grafico, artistico ed**

COMUNE DI BELLUNO

**artigianale, dall'ideazione grafica alla stampa manuale, per produrre materiale con una valenza di artigianato artistico**;

b) **attivazione** del laboratorio permanente di ricerca e sviluppo grafico e di stampa serigrafica e calcografica;

c) **promozione** del Laboratorio e delle attività di produzione materiale ed immateriale del Laboratorio stesso;

d) attivazione di percorsi partecipativi di **formazione** rivolti soprattutto al target under 35 e/o a soggetti portatori di svantaggio sociale;

e) attivazione di **residenzialità artistiche e/o corsi altamente specializzati**, legati all'ambito dell'illustrazione e della stampa;

- **predisposizione e consegna all'Ente Capofila della documentazione giustificativa di spesa** prodotta a titolo di rendicontazione (conformemente a quanto prescritto nell'Allegato D all'Avviso) della spesa relativa alle attività di competenza, nel rispetto delle tempistiche per la trasmissione all'ANCI da parte dell'Ente Capofila del Rapporto intermedio e della Relazione finale ai sensi del punto 9.4 dell'Avviso;

**- Associazione di promozione sociale "SLOWMACHINE", in qualità di partner che collabora attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione:**

- ***Azione 4 "Progetto di sperimentazione e produzione artistica tra cinema e teatro, attraverso un percorso di ricerca che si interroga sul senso di che cosa sia un "Luogo", una "Casa", un' "Identità" dall'abbandono alla rinascita"***

  a) Messa a disposizione e allestimento dell'hangar n. 11 tramite acquisto di attrezzature, allestimento e **opere strettamente complementari** finalizzate allo svolgimento delle attività previste dall'azione di progetto e copertura delle spese generali di gestione (elettricità, collegamento telematico per il periodo del progetto);

  b) attivazione di un breve Laboratorio atto alla **formazione di competenze professionali nell'utilizzo di tecnologie audiovisive e teatrale/recitativo e alla creazione di un gruppo di lavoro**;

  c) attivazione di un **processo per la realizzazione di un prodotto culturale multilinguaggio**: scrittura, prove recitative, riprese, interviste, video, regia, ecc..coinvolgendo il target di riferimento della presente proposta progettuale, più acquisto di materiali connessi e beni di consumo;

  d) **presentazione del lavoro aperta al pubblico** (sia esso Teatrale/Filmico/Documentaristico) all'interno dello spazio Hangar 11, con relativi costi collegati;

  e) organizzazione, **promozione e distribuzione** del progetto e delle attività di produzione materiale ed immateriale risultante dallo stesso;

  - **predisposizione e consegna all'Ente Capofila della documentazione giustificativa di spesa** prodotta a titolo di rendicontazione (conformemente a quanto prescritto nell'Allegato D all'Avviso) della spesa relativa alle attività di competenza, nel rispetto delle tempistiche per la trasmissione all'ANCI da parte dell'Ente Capofila del Rapporto intermedio e della Relazione finale ai sensi del punto 9.4 dell'Avviso;

- **ASSOCIAZIONE "SLOWMACHINE", TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S., ASSOCIAZIONE "GRUPPO RADIOAMATORI VALBELLUNA", ASSOCIAZIONE "RADIOCLUB BELLUNO N.O.R.E.", ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "DAFNE" e ASSOCIAZIONE A.S.D. "SMERS-AUTODIFESA"** , in qualità di **partner:**

- ***Azione 1) "Progettazione partecipata, coordinamento ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio":***

  - **collaborazione** con il Comune e con l'associazione Casa dei Beni Comuni, direttamente coinvolta nella realizzazione delle attività progettuali dell'Azione n. 1), **per l'implementazione delle procedure partecipative** che dovranno accompagnare la progettazione e l'attivazione dei servizi collettivi e la gestione delle iniziative comuni;

***Articolo 4 – Impegni finanziari***

Il **Comune di Belluno**, in qualità di **Capofila** si impegna al cofinaziamento del Progetto per un importo totale di **€ 53.164,55** , pari alla percentuale del **21% del costo totale** (€ 253.164,55), così distribuiti:

- *Azioni 1) 2) 3) e 4):*

  - **costo del personale dipendente impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali** (che comporteranno un lavoro intersettoriale coordinato dei Servizi comunali che si occupano di politiche giovanili ed educative, iniziative di integrazione sociale, gestione del patrimonio, opere pubbliche e interventi manutentivi), per l'importo di **€ 28.664,55**.

- *Azione 1) "Progettazione partecipata, coordinamento ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio":*

  - copertura, per il periodo di Progetto, delle **spese generali (riscaldamento, elettricità, telefono, collegamento telematico) del centro destinato ai servizi collettivi**, per un importo preventivato in **€ 4.500,00**;

- *Azione 2) "Riqualificazione dell'area di accesso al compendio"*

  - copertura di tutti i **costi di realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'area di accesso al compendio** (nelle due componenti costituite dall'intervento di recupero dei muretti, recizioni, cancelli, garitte, degradati della recinzione e dell'intervento di trasformazione dell'attuale strada di accesso in uno spazio di richiamo e di illustrazione del processo di rigenerazione in atto, comprensiva di asfaltatura, pittura su asfalto, pannelli illustrativi del progetto, segnaletica) per l'importo di **€ 20.000,00**;

Il **contributo richiesto ad ANCI, pari ad € 200.000, sarà integralmente destinato alla copertura delle spese sostenute dai partner che collaborano attivamente alla realizzazione delle specifiche Linee di azione** ed in particolare:

- **€ 80.656,25** a Casa dei Beni Comuni per la realizzazione delle attività nell'ambito dell'**Azione 1)**, di cui il **35% riservato alla remunerazione di risorse umane e soggetti terzi** incaricati dello svolgimento delle specifiche attività, prevalentemente ricadenti nella fascia d'età *under* 35;

COMUNE DI BELLUNO

- **€ 98.505,50** a Casa dei Beni Comuni per la realizzazione delle attività nell'ambito dell'**Azione 3)**, di cui il **70,4 % riservato alla remunerazione di risorse umane e soggetti terzi** incaricati dello svolgimento delle specifiche attività, prevalentemente ricadenti nella fascia d'età *under* 35;
- **€ 30.000,00** a Slowmachine per la realizzazione delle attività nell'ambito dell'**Azione 4)**, , di cui il **30% riservato alla remunerazione di risorse umane e soggetti terzi** incaricati dello svolgimento delle specifiche attività, prevalentemente ricadenti nella fascia d'età *under* 35;

***Articolo 5 – Decorrenza e Durata***

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Progetto ovvero fino al 28 febbraio 2018.

***Articolo 6- Foro competente***

Per ogni controversia derivante dal presente accordo sarà esclusivamente competente il Foro di Belluno.

***Articolo 7- Rinvio***

Per quanto non previsto e pattuito con il presente accordo le parti richiamano le disposizioni , in quanto applicabili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Luogo e data Belluno
24 GIU. 2016

COMUNE DI BELLUNO

*per il Comune – Ente capofila*
*Il Sindaco*
*Jacopo Massaro*

*per l'Associazione di promozione sociale CASA DEI BENI COMUNI*
*Il Presidente*
*Marzio Minacori*

*per l'Associazione di promozione sociale SLOWMACHINE*
*Il Presidente*
*Rajeev Badhan*

*per* TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.
*L'amministratore unico*
*Labros Mangheras*

*per l' Associazione "GRUPPO RADIOAMATORI VALBELLUNA"*

*Il Presidente*

*Arturo Sommavilla*

*per l' Associazione* "RADIOCLUB BELLUNO N.O.R.E."

*Il Presidente*

*Elvi Lucchet*

*per l' Associazione di promozione sociale "DAFNE"*

*Il Presidente*

*Francesca Pallotta*

*per l' Associazione A.D.S. "SMERS-AUTODIFESA"*

*Il Presidente*

*Andrey Bystrov*

COMUNE DI BELLUNO

**Allegato D all'avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione urbana**

# "Indicazioni operative per la predisposizione del Piano finanziario e Rendicontazione"

**Per rapporto intermedio**
*(da presentare ad ANCI entro 30 giorni a far data dalla chiusura del periodo di riferimento)*

- Lettera di accompagnamento
- Stato avanzamento descrittivo delle attività svolte nel periodo oggetto di rendiconto
- Rendiconto finanziario:
    - Quadro riepilogativo contabile
    - Commento contabile
    - Elenco spese sostenute o impegnate
- Dichiarazione Rappresentante legale (o del soggetto firmatario la Convenzione) sul raggiungimento degli obiettivi

**Per rapporto finale**
*(da presentare ad ANCI entro 60 giorni a far data dalla chiusura del periodo di riferimento)*

- Lettera di accompagnamento
- Scheda di chiusura
- Rendiconto finanziario analitico e riepilogativo:
    - Quadro riepilogativo contabile
    - Commento contabile
    - Elenco spese sostenute
- Dichiarazione Rappresentante legale (o del soggetto firmatario la Convenzione) sul raggiungimento degli obiettivi

Tutta la documentazione richiesta dovrà essere compilata utilizzando esclusivamente i format predisposti da ANCI e trasmessi al Responsabile di progetto delle iniziative selezionate.

## A) ENTE RESPONSABILE/COMUNE CAPOFILA

Responsabile della puntuale realizzazione del progetto è l'ente con il quale ANCI sottoscrive la Convenzione, cui spettano i diritti ed i doveri connessi all'attività di indirizzo, monitoraggio e controllo, non delegabili ai partner e /o soggetti terzi. A tal fine, una volta ammesso a finanziamento, l'ente dovrà indicare all'interno della successiva Convenzione da sottoscrivere con l'ANCI un Responsabile di progetto che sarà unico interlocutore con ANCI rispetto a tutte le tematiche progettuali.
All'ente percettore del finanziamento compete l'onere della presentazione dei Rapporti periodici rispettando la tempistica indicata da ANCI nella Convenzione.
L'ente rimane unico responsabile nei confronti di ANCI e in sede di verifica amministrativo contabile e dovrà fornire tutti i giustificativi di spesa idonei a dimostrare che l'attività è stata rendicontata a costi reali.

## B) PARTNER

Eventuali soggetti terzi (partner) che realizzino in collaborazione con l'ente attività progettuali devono rispondere ai requisiti di cui agli artt. 38, e 42 lettera a) del Decreto Legislativo n. 163/2006.
All'interno del piano finanziario le spese dei partner dovranno essere preventivate alla corrispondente voce di spesa (al pari di quelle dell'Ente capofila responsabile) e non ricomprese nella voce "prestazione da terzi". I partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare le proprie spese a costi reali.
I giustificativi delle spese rendicontate dai partner dovranno essere assunti nella documentazione

dell'ente responsabile e messe a disposizione degli organi preposti ad effettuare eventuali verifiche amministrativo-contabili. Resta comunque inteso che qualora le competenze assegnate al partner non fossero analiticamente descritte nel progetto esecutivo presentato, tali attività dovranno essere dettagliate all'interno dell'accordo di partenariato, con indicazione dell'ammontare del finanziamento assegnato e comunque descritte nelle relazioni tecniche periodiche che accompagnano il rendiconto delle spese sostenute.

## C) UN COSTO,PER ESSERE CONSIDERATO AMMISSIBILE,DEVE RISULTARE:

- ***Pertinente ed imputabile ad azioni ammissibili***

Deve poter essere riferito ad una azione ammissibile: deve esserci una relazione specifica tra costi sostenuti ed operazioni svolte.
In particolare il costo deve essere:

a) coerente con le strategie indicate nel Progetto esecutivo presentato, sulla base del quale l'ente è stato ammesso al finanziamento;
b) chiaramente riferito ad attività ed azioni previste nel Progetto esecutivo presentato.

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formeranno oggetto di rendicontazione dovranno essere intestati all'ente o agli eventuali partner di progetto.

*Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa dovrà essere riportato il nome del progetto e l'importo imputato allo stesso.*

- ***Riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento***

Su ogni rendiconto presentato deve essere riportato il periodo temporale di riferimento.
Saranno ritenute ammissibili spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione.
Tutte le spese rendicontate afferenti le attività previste nel progetto approvato devono essere sostenute entro la data di chiusura del progetto (*a tal fine fa fede la data del documento giustificativo della spesa*).
Saranno comunque ritenute ammissibili spese i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscono ad attività concluse entro i termini prestabiliti.

- ***Comprovabile:***

Nelle relazioni periodiche possono essere rendicontate tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto nel periodo di riferimento (*a tal fine fa fede la data del documento giustificativo della spesa*), *comprovabili da fatture o da documenti contabili aventi natura equipollente.*
Nei rapporti intermedi possono essere rendicontate anche fatture e/o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente non ancora quietanzati.
Nel rendiconto finale, analitico e riepilogativo, devono essere rendicontate tutte le spese sostenute e quietanzate nel progetto.
Sarà comunque possibile rendicontare spese sostenute, ma non ancora quietanzate per un importo pari alla somma ancora da ricevere da parte dell'ANCI alla data di presentazione del Rapporto finale.
Tutti i pagamenti in sospeso dovranno poi essere effettuati entro 60 giorni dal ricevimento del saldo.

- ***Contabilizzato:***

I costi, per essere ammissibili, devono aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, ed essere conformi alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Gli estremi di ogni giustificativo di spesa devono essere indicati nell'apposito elenco delle spese (format 5), riportati cronologicamente all'interno della corrispondente voce e completi di una sintetica e chiara descrizione.

## D) VARIAZIONI E COMPENSAZIONI CONTABILI

Gli enti beneficiari del finanziamento nella rendicontazione delle spese devono attenersi a quanto previsto nel piano finanziario.
Rispetto a quanto previsto nel piano finanziario, saranno ritenute ammissibili compensazioni contabili nel limite massimo del 20% tra una voce di spesa e l'altra.
Pertanto ogni voce può essere aumentata o diminuita nel limite massimo del 20% del relativo importo senza nessuna preventiva autorizzazione. Le compensazioni contabili introdotte devono essere adeguatamente motivate nel commento contabile.
Per ogni variazione di importo superiore deve essere richiesta l'autorizzazione di ANCI.
L'ente deve far pervenire ad ANCI la richiesta motivata di variazione almeno 30 giorni prima del termine previsto per la chiusura delle attività.
Nella Scheda di chiusura potranno essere indicate implementazioni di attività non inizialmente previste nel progetto esecutivo e le eventuali maggiori spese sostenute, che saranno prese in considerazione nell'ambito della valutazione finale del progetto da parte di ANCI, senza oneri aggiuntivi a carico del finanziamento statale.

## VOCI DI SPESA

1. **EROGAZIONI DIRETTE Al BENEFICIARI**: all'interno di questa voce vanno inseriti i trasferimenti diretti in denaro effettuati a favore dei beneficiari del progetto: borse di studio, borse lavoro, contributi, etc.

2. **PERSONALE DIPENDENTE**: devono essere rendicontati i costi del personale dipendente utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali. Tra dette spese vanno inseriti i salari lordi dei lavoratori dell'ente.

Ai fini della contabilizzazione della spesa, dovrà essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione, che verrà rapportato all'effettivo numero di giorni di impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. Più precisamente il costo imputabile si ottiene dividendo l'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione in godimento nel periodo progettuale, per il numero di giorni lavorativi previsti dal contratto e moltiplicando per il numero di giorni di impegno nel progetto finanziato.
Per permettere una chiara e puntuale definizione del rapporto tra personale impiegato ed attività svolta, l'ente dovrà conservare la documentazione dalla quale risulti:
il tipo e la durata del contratto in essere;
i cedolini paga relativi al periodo rendicontato, con evidenza dell'importo imputato al progetto;
l'ordine di servizio firmato dal conferente l'incarico nel quale sia specificato il ruolo all'interno del progetto.
**I costi sostenuti per il personale dipendente non possono superare il limite massimo del 20% del costo totale del progetto.**
Si ricorda che dovrà essere allegata al rendiconto la seguente documentazione:

a. il time report, ovvero la dichiarazione del dipendente nella quale dovranno essere esplicitate ore/giorni impiegati nello svolgimento delle attività progettuali e il lavoro svolto, firmato dal dipendente e dal responsabile del progetto;
b. la tabella esplicativa del calcolo del costo orario/giornaliero, firmata dal responsabile amministrativo.

3. **PERSONALE ESTERNO:** all'interno di questa voce vanno inseriti i compensi lordi inerenti le persone fisiche utilizzate per lo svolgimento di attività previste nel progetto esecutivo. La collaborazione o la prestazione deve essere conforme alla vigente normativa e deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto sottoscritto dalle parti interessate, nella quale si faccia esplicito riferimento al Progetto e risulti nel dettaglio il tipo di prestazione, la durata e i compensi per la singola attività.
   La documentazione da conservare è la seguente:

- Lettera di incarico/contratto con specifica indicazione delle giornate o dei mesi di incarico; attività, corrispettivo, criteri per la sua determinazione e relativo compenso giornaliero
- Curriculum vitae
- Report attività svolta
- Giustificativi di spesa
- Giustificativi di pagamento.

4. **VIAGGI, VITTO E ALLOGGIO**: rientrano in questa voce i costi sostenuti dalle risorse umane utilizzate per il progetto.
   Le spese di trasposto sono ammissibili qualora vengano utilizzati i mezzi pubblici.
   Il Responsabile di progetto può motivatamente autorizzare l'uso dei mezzi privati nei casi in cui il ricorso ai mezzi pubblici non risulti compatibile con le esigenze e l'articolazione delle attività o in caso di complessiva maggiore economicità.
   Si ricorda che i giustificativi delle spese rendicontate (fatture/ricevute/scontrini/ biglietti dì viaggio) devono essere "parlanti" e vanno conservate tra la documentazione da produrre in caso di verifica amministrativo-contabile.
   Non sono ammissibili le spese relative ai taxi se non per comprovate ragioni di impossibilità di utilizzo dei mezzi pubblici.
   Per i servizi di alloggio sono consentite strutture non oltre il livello della II categoria (tre stelle).
   Per i viaggi in aereo, vanno conservate anche le carte di imbarco.

5. **PRESTAZIONI DA TERZI**: i contratti stipulati tra i soggetti beneficiari del finanziamento ed il terzo incaricato dovranno essere specificatamente ricollegabili al progetto e particolarmente dettagliati nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per voci di costo. L'ente dovrà inserire nel contratto una clausola con la quale i terzi si impegnano, in caso di ispezione amministrativa da parte del Dipartimento e/o di ANCI, a mettere a disposizione degli organi preposti tutta la documentazione necessaria a certificare le spese relative alle attività oggetto della prestazione affidata. I soggetti terzi contrattualizzati dovranno rispondere ai requisiti di cui agli artt. 38, 41 e 42 lettera a) del Decreto Legislativo n. 163/2006.

6. **PROMOZIONE e PUBBLICIZZAZIONE**: comprende qualsiasi forma di spesa promozionale relativa alla pubblicità conoscitiva del progetto sul territorio. Tutto il materiale prodotto dovrà essere conforme a quanto previsto dalle regole di utilizzo predisposte da ANCI.
   Saranno ritenute ammissibili unicamente le spese di promozione, pubblicizzazione e divulgazione di materiali sui quali è riportato il logo di ANCI e del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, preventivamente autorizzato. A tal fine, i Comuni dovranno inviare ad ANCI la relativa richiesta, con allegata la bozza di materiale promozionale e/o pubblicitario sulla quale si intendono apporre i loghi. Per l'ammissibilità della spesa, ai Rapporti periodici o al Rapporto finale deve essere allegata una copia di tutto il materiale prodotto e rendicontato (brochure, volantini, manifesti, …).

7. **ACQUISTO DI BENI E ATTREZZATURE** : all'interno di questa voce puo' essere inserito:

- il costo di acquisto o il canone di locazione dei beni e attrezzature, debitamente valorizzati e specificati all'interno del progetto esecutivo approvato e utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività progettuali. Al termine delle attività progettuali, tutti i beni e tutte le attrezzature acquistate dovranno restare a disposizione dell'Ente capofila responsabile del progetto per almeno 3 anni. L'ente dovrà fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui certificherà la locazione e la destinazione d'uso.

8. **MATERIALE DI CONSUMO**: questa voce comprende il materiale di consumo utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali. A titolo meramente esemplificativo: cancelleria, toner, dispense, etc. .

9. **SPESE GENERALI**: possono essere rendicontate in maniera forfettaria, nel limite massimo del 10% del costo totale di progetto, spese inerenti l'affitto e la pulizia di locali, il riscaldamento, l'illuminazione, il telefono, i collegamenti telematici, etc. . Tali spese non dovranno essere quindi soggette a rendicontazione dettagliata; dovrà però essere indicato nel commento contabile la modalità di imputazione.

## E) CONTROLLI

Le spese rendicontate devono essere riportate nell'apposito elenco delle spese, indicate in ordine cronologico e divise per voce di spesa, nonché complete di accurata descrizione.
Tutta la documentazione riferita al Progetto dovrà essere conservata dai beneficiari del finanziamento per un periodo di 5 anni e resa disponibile per qualsiasi verifica ispettiva.